

COMUNE DI ARESE
CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 GIUGNO 2025

La Seduta inizia alle ore 21:15

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Buonasera a tutti, iniziamo La seduta odierna ascoltando l'inno nazionale.

(Inno Nazionale)

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Di nuovo buonasera a tutte e a tutti, colleghe e colleghi, signor Sindaco, membri della Giunta, Segretario Generale, cittadine e cittadini presenti che ci vedono in *streaming* o che vedranno la registrazione, Forze dell'Ordine e personale tecnico e del Comune, buonasera.

Ricordo, come sempre, e chiedo a tutti cortesemente di segnalare la propria presenza con il pulsante "più" sul proprio *display*. Vi ringrazio.

Bene, cedo dunque la parola al Segretario Generale, Dottor Pepe, per l'appello nominale dopo aver ricordato che le sedute del Consiglio comunale sono trasmesse in diretta *streaming* sul canale *YouTube* del Comune di Arese e sono visionabili sino al sesto mese successivo al termine del mandato consiliare.

Quindi cedo la parola al Dottor Pepe. Prego.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Luca Nuvoli, presente; Enrico Gastone Ioli, presente; Eleonora Gonnella, assente giustificata; Edoardo Buroni, presente; Piero Andrea Tamberi, presente; Emilio Digiglio, presente; Francesca

Elena Politi, presente; Mattia Giuseppe Andreozzi, presente; Lorenzo Borsellino, presente; Barbara Scifo, presente; Pietro Polonioli, presente; Massimo Cormanni, presente; Maria Monica Mascolo, assente giustificata; Gian Pietro Maffizzoli, presente; Roberta Pinuccia Tellini, presente; Gaia Balbi, presente; Andrea Miragoli, presente.

I presenti sono 15, la seduta è valida.

Effettuo l'appello degli Assessori.

Mauro Aggugini, presente; Denise Scupola, presente; Raffaella Crocetta, presente; Paola Pandolfi, presente; Martina Spadaro, presente.

Rammento, come in ogni circostanza, ai Consiglieri di valutare l'eventuale sussistenza dell'obbligo di astensione qualora, rispetto ai punti all'Ordine del Giorno, dovessero ricorrere degli interessi propri o di parenti affini entro il quarto grado. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Dottor Pepe.

Dunque, constatata la presenza del numero legale, diamo formalmente avvio alla nostra seduta odierna.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 48: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 24 GIUGNO 2025

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Iniziamo con le "Comunicazioni", da parte della Presidenza non ci sono comunicazioni.

Chiedo al Sindaco se intende, sì, esporre delle comunicazioni e do, dunque, la parola al Sindaco Nuvoli, prego.

SINDACO NUVOLI LUCA

Sì, buonasera a tutti innanzitutto. Come anticipato in Capigruppo, c'è stato un ricorso al TAR della Lombardia da parte di Econord nei confronti del Comune di Arese contro la Delibera n. 84 che abbiamo... no, scusate, n. 43 del 12 maggio, che riguarda il processo di aggregazione volontaria per la gestione del Servizio di igiene urbana più l'acquisto da parte di Cap Holding del 20% di AEMME, è stato fatto poi nei confronti il ricorso di Cap Holding e di alcuni degli altri Comuni che hanno già portato la delibera in Consiglio comunale. Non è stata richiesta la sospensiva, ma direttamente è stata impugnata la delibera nel merito.

I punti sono diversi, poi vi è già stata data la copia dell'atto, quindi magari non entro troppo nel dettaglio, però per dare una spiegazione anche al pubblico, sostanzialmente i temi principali che vengono contestati, il fatto che non si ricorra più al mercato ma si affidi direttamente *in house* ad un soggetto pubblico, quindi in qualche modo limitando quella che è la concorrenza; e poi l'altro tema grosso e spesso riguarda il fatto che contestualmente all'acquisizione di ALA non è stato dato anche l'affidamento del servizio.

Ricordo che questo passaggio consiliare è stato... era ed è un passaggio propedeutico all'affidamento poi a Cap Holding del

servizio, in quanto si dava l'autorizzazione che poi deve vedere in assemblea conferma dell'acquisizione di ALA, AEMME Linea Ambiente, che è il soggetto che poi dovrebbe svolgere materialmente il servizio al quale poi viene affidato il servizio da parte dei Comuni, quindi i Comuni danno l'autorizzazione per poi passare successivamente all'approvazione nell'assemblea di Cap Holding e poi, in una deliberazione successiva, dopo che è stata acquisita la partecipazione, si dovrebbe dare l'affidamento del servizio.

Ovviamente, a parte questo, non ci sono particolari aggiornamenti da fare, nel senso che i Comuni hanno informalmente condiviso di adottare una linea comune, quindi verrà dato l'incarico ad un legale e quindi poi vi daremo gli aggiornamenti del caso rispetto al prosieguo della vicenda.

Aggiungo poi, inoltre, che tutte le deliberazioni da parte dei Comuni sono state inviate alla Corte dei Conti, la quale si deve esprimere entro 60 giorni. Credo che quello sarà un altro passaggio fondamentale rispetto a questo processo aggregativo e vi daremo ovviamente comunicazione in merito quando ci sarà un deliberato o qualcosa da parte della Corte. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, signor Sindaco.

Chiedo dunque ai colleghi se ci sono richieste di chiarimento o domande. Vedo iscritta la Consigliera Tellini. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente. Ma, diciamo che... ringraziamo il Sindaco per aver relazionato e ringraziamo il Sindaco e Presidente per aver trattato con i Capigruppo già il tema. Evidentemente poi, avendo avuto nella nostra disponibilità l'atto, abbiamo avuto modo di guardarlo, approfondire i contenuti e fare delle altre valutazioni che diciamo anticipo, ma che magari poi... delle quali chiederemo poi magari in altro modo, in maniera più dettagliata,

conto. Però la prima cosa che ci viene in mente e che noi avevamo già sollevato, e vorrei veramente cogliere questa occasione per dire che delle volte l'opposizione fa delle osservazioni ma non solo per rompere le scatole alla Maggioranza o per fare del terrorismo, come più volte ci è stato detto dai colleghi, ma perché magari guardando le cose da un altro punto di vista c'è la possibilità di vedere delle problematiche che non vengono considerate.

Per esempio, la prima cosa che ora mi viene in mente - e se il Sindaco ha già una risposta, se no, ripeto, ne parleremo in un altro momento - è: se questo ricorso andasse nella direzione auspicata da Econord, è evidente che noi dovremmo ricominciare tutto da capo. Per esempio, qualora saltasse tutto e ricominciassimo tornando indietro, noi sappiamo, almeno noi lo sappiamo non so se tutti i colleghi lo sanno, per esempio che Pogliano si è sfilata dall'operazione.

Allora, ci sarà un tema di redistribuzione di costi, per esempio, che dovrà necessariamente tener conto del fatto che è stato fatto ricorso a un atto che vede fare una scelta da alcuni Comuni e da altri no. Avremo anche il problema, oltre a quelli che avremo già, della ridefinizione eventualmente dei costi.

Noi, quando abbiamo sollevato le obiezioni ancora nell'ultimo Consiglio comunale, la Consigliera Balbi aveva fatto delle osservazioni, abbiamo per esempio chiesto, perché è vero che il Sindaco ha ricordato che questa è una prima fase, però noi abbiamo chiesto più volte di valutare economicamente, una valutazione economica dell'operazione, perché se noi arriviamo in fondo e poi scopriamo che ci costa dieci volte tanto, forse questo è un problema e non l'abbiamo detto solo noi, perché tutte le nostre osservazioni ora trovano riscontro nell'atto che è giunto.

Allora io chiedo, a beneficio di questo Consiglio e soprattutto dei cittadini che tutti noi rappresentiamo, la possibilità di avere accesso a tutti i documenti che sono stati elaborati all'interno della Struttura comunale, perché sarà stata fatta un'istruttoria in grado di dire - per quanto riguarda il

Comune di Arese - se questa operazione è sostenibile, perché questo è il primo punto, economicamente e quale impatto eventualmente potrebbe avere qualora non lo fosse. Perché già ora noi stiamo partendo con i soldi dell'avvocato e, ma questo lo vedremo alla fine del Consiglio...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

La prego di chiudere intanto.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Ha ragione Presidente, faccio proprio trenta secondi. Approviamo uno schema per fare una gara che certamente, certamente, ci costerà come minimo il doppio, perché mi chiedo quale operatore, se non Econord, parteciperà per prendere un servizio per un anno per coprire un'utenza di 80.000 persone. Verosimilmente si andrà a trattativa e verosimilmente Econord ti dirà "Sai che c'è? Che adesso invece di 10, se vuoi che ti raccolgo l'immondizia ti costa 30".

Quindi, se il Sindaco ha già queste risposte anche sull'istruttoria, chiederei di avere delle informazioni, se no poi faremo l'accesso agli atti. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Chiaro, grazie Consigliera Tellini.

Vedo iscritto, anche per richiesta di chiarimento e domande, il Consigliere Maffizzoli. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Grazie e buonasera. Questo ricorso, io leggo a pagina 18, il raffronto che fa ISPRA, che è l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca dell'Ambiente, quindi sono dati non di Econoord e non di ALA, dove nell'anno 2023 il costo medio abitante di ALA era il 20% in più del costo sul Comune di Arese; nel '24 del 40% in più rispetto al prezzo del Comune di Arese; e la previsione del 2025 è di circa il 44% in più.

Ora, che noi entriamo qui, la nostra economicità la portiamo qui su questi costi, ci prendiamo i costi degli altri perché, se il problema è di economizzare i costi, siamo d'accordo, ma se aumentano, il nostro vantaggio dove sta? Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliere Maffizzoli.

Non vedendo altre richieste di chiarimento o domande, do la parola al Sindaco allora per le risposte. Prego.

SINDACO NUVOLI LUCA

Oggi facevo questa battuta, che la Repubblica Italiana è una Repubblica democratica fondata sul ricorso, perché credo che ci sia un elemento politico di condivisione per cui ormai quelle che sono le scelte che vengono fatte in Consiglio comunale poi il tentativo è sempre quello di smontarle attraverso gli organi giudiziari amministrativi.

Dico questo perché la storia anche recente di Arese dovrebbe portarci ad avere maggior prudenza nel credere che sia questa la strada maestra poi per contestare scelte politiche e, a maggior ragione, facendo di fatto proprie politicamente quelle che sono le ragioni poi di chi sta avversando questa scelta politica.

Quindi, ora io non entro nel merito perché non c'è stato ancora un confronto con nessun legale e quindi non... mi fa piacere - come dire - che voi siate così convinti della bontà del ricorso da parte di Econord, che evidentemente porta a testimonianza quelle che sono le ragioni in suo favore, io questa certezza non ce l'ho e quindi - come dire - aspetterei un attimino ad esprimermi.

Ricordo che la scelta politica è legata al fatto che oggi tutta la letteratura, tutti quelli che sono gli operatori che regolano il settore ci spiegano molto bene che il dimensionamento per avere un servizio che faccia in maniera efficiente ed efficace il servizio di igiene urbana è un dimensionamento che va quantomeno dai 250 a 300.000 abitanti, se non addirittura oggi si

parla di recente di 500.000 abitanti, e questa - come dire - è la scelta di discussione.

A me fa molto piacere che il Comune di Pogliano abbia deciso di sfilarsi, dopodiché se risulta essere poco conveniente, come dite voi, una gara in queste condizioni con dei soggetti, con un soggetto aggregatore, figuriamoci un soggetto che va per i cavoli propri. Scusate l'espressione poco corretta, chiedo scusa e rettifico.

In merito invece a quello che voi avete chiesto, noi qua oggi non stiamo - e neanche nelle delibere precedenti - discutendo dell'affidamento del servizio. È ovvio che noi abbiamo avuto modo di prendere visione e di fare dei ragionamenti sul Piano Industriale, dal quale si evince e si evincerà quando verrà formalizzato la convenienza economica. Ma non è che è qualcosa che dobbiamo fare per il gusto di fare, ma perché è la normativa che chiede in un affidamento *in house* di dimostrare l'economicità dell'operazione.

Se la domanda è però di fornirvi dei documenti, è ovvio che oggi non siamo in una fase in cui quella documentazione è stata istruita. Ora, io capisco dal vostro punto di vista la richiesta che mi sembra più che legittima, poi se c'è un modo più avanti informale per affrontare il tema e quindi riprendere anche in base alla discussione sul piano giuridico oggi, come dire - però mi corregga anche qui il Dottor Pepe -, diventa difficile consegnarvi una documentazione su un'istruttoria che formalmente non è stata avviata. Ma il tema dell'economicità e del Piano Industriale è stato il tema numero uno che è stato affrontato. Non è un tema - come dire - che è un di cui, perché altrimenti verrebbero meno uno di quelli che sono i presupposti. Poi, ovviamente, ci sono tutta un'altra serie di ragionamenti più di carattere organizzativo, tutto il tema di investimenti, ecc. ecc., ma su tutti i servizi, perché poi l'igiene urbana è ovviamente quello principale, ma ci sono anche quelli come il tema dei tributi, piuttosto che per altri Comuni il verde, ecc. ecc., la prima cosa che si è andata a verificare appunto è l'economicità e la sostenibilità del Piano.

Tanto è vero che dal Piano poi si evince un... e quindi dagli investimenti un Piano che varierà tra i 12 e i 15 anni, e tutte le cose che ci siamo già raccontati.

Dico questo non tanto perché si voglia nascondere qualcosa, quindi do anche qui la disponibilità per riprendere poi in una sede informale dei ragionamenti che sono informali, però oggi non siamo nelle condizioni di poter dare documenti ufficiali, ma perché l'istruttoria non è stata fatta. Così come anche la valorizzazione dell'azienda, così anticipo già un'altra argomentazione, che ovviamente anche lì stiamo parlando veramente di poca cosa, era stata fatta una valorizzazione a quelli che erano i valori di bilancio ad una data X, che adesso non ricordo però stiamo parlando ormai di qualche mese fa, e ovviamente sulla base delle modalità di calcolo verrà aggiornato rispetto a quello che è poi l'andamento dell'azienda.

Ovviamente c'è un tema, io su questo concordo quantomeno nel titolo con la collega Tellini, rispetto poi non tanto alle preoccupazioni rispetto ad un affidamento per un periodo breve di tempo, nel quale auspicabilmente comunque vediamo la presenza sul territorio di diversi operatori. Grazie a Dio non esiste solo Econord per quanto poi nel corso degli anni ci siamo in un qualche modo affezionati, la mia è una battuta ovviamente ironica e di giudizio non prettamente positivo rispetto all'operato che si sta svolgendo, ma secondo me la preoccupazione vera è laddove ci dovesse essere un pronunciamento negativo, in particolare dalla Corte dei Conti, un conto è un'osservazione alla quale si può rispondere, un altro conto è se dovesse essere tranciata in maniera secca e negativa l'operazione dove ovviamente il passaggio successivo sarà domandarsi "e, quindi, cosa faremo?"

Io non mi voglio stracciare le vesti prima del dovuto, perché sapevamo essere un'operazione complessa soprattutto sul piano giuridico, perché è anche un'operazione che ha una sua innovazione, però ricordo che è un'operazione che è anche il battesimo della Città Metropolitana, tutti i Comuni hanno dato l'okay di Centrodestra, di Centrosinistra, quindi c'è una spinta

politica molto forte e il tutto nasce ovviamente da un tema cruciale che è il fatto che noi in Regione Lombardia non abbiamo gli ATO sull'igiene urbana, quindi ogni Comune è fatto a sé e quindi a fronte di, per motivi che non conosco e non mi interessa neanche qui polemizzare, a fronte del fatto che non c'è una legislazione che definisca in maniera chiara quelli che sono gli ambiti ottimali, ovviamente poi si deve necessariamente procedere ad una riorganizzazione di tutto quanto è la Città Metropolitana in maniera differente e autonoma con tutte le difficoltà del caso.

Io ribadisco un tema, il piccolo e bello che era un motto che andava forse una decina di anni fa nella letteratura economica, oggi è qualcosa che non ha purtroppo più senso, perché è vero il controllo, perché si alza il telefono e si chiama in maniera immediata l'operatore, piuttosto che tutte le cose a cui siamo stati in maniera positiva o negativa, a seconda dei casi, abituati sono un elemento di favore rispetto ad una realtà come GESEM, però è una struttura su questo *business* specifico, è una struttura, una modalità di gestione superata dal tempo, superata dal tempo perché non c'è il dimensionamento, non c'è la struttura organizzativa, c'è un *know-how* che però ha dei limiti, così come ha dei pregi, e quindi necessariamente - come dire - bisogna lavorare verso quelle che sono poi le indicazioni che ci sta dando ARERA perché poi questo è un settore, come quello idrico, fortemente regolamentato che vede l'ARERA come soggetto che dà delle indicazioni e tutte le indicazioni sono quelle di cercare di trovare un'economia di vasta scala che evidentemente vede un dimensionamento di questo tipo.

Quindi, so forse di non aver dato delle risposte puntuali e precise, ma non perché si voglia scappare dall'argomento, ma perché oggi non ci sono i presupposti formali per poter rispondere, però la disponibilità, visto che credo che sia un tema di interesse collettivo, è quello di riprendere poi anche quando ci saranno degli aggiornamenti sulla parte giuridica, di fare degli affondi su quelle che sono le modalità organizzative, economiche e tutte le altre valutazioni in merito alla proposta.

Però, mi verrebbe da dire, attendiamo i prossimi giorni e poi vedremo.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie. Si è iscritto a parlare, sempre per domande e richieste di chiarimento, il Consigliere Miragoli, prego.

CONSIGLIERE MIRAGOLI ANDREA

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Volevo precisare che noi non abbiamo contestato la scelta che è stata fatta, ma abbiamo contestato le tempistiche e abbiamo chiesto appunto chiarimenti se ci fosse o meno un'istruttoria da parte degli uffici comunali. Riteniamo corretto che, se è stata davvero fatta una valutazione economica, ci sarà sicuramente anche un'istruttoria da parte dei tecnici del Comune. Se non c'è, evidentemente la valutazione economica è stata fatta da una fazione politica e non tecnica, quindi cambiano sicuramente le cose, tutto qua.

La nostra era una semplice richiesta che rifaremo attraverso l'accesso agli atti come ci compete. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Prego, può rispondere il Sindaco. Prego, a lei la parola.

SINDACO NUVOLI LUCA

Io vorrei fare questa sottolineatura perché credo che sia un elemento di chiarezza. Noi non abbiamo fatto... cioè, noi abbiamo fatto dei lavori a quattro mani ma le valutazioni sono state fatte dai tecnici, in particolare quelli per i quali GESEM ha dato l'affidamento. Quindi in *primis* le società che, a seguito di un incarico da parte dell'Assemblea dei Soci, hanno avuto come oggetto quello di fare la valutazione dell'azienda, alla quale ovviamente poi ci sarà una valutazione che avranno fatto o che faranno quelli di Cap che poi porteranno ad una determinazione finale di quello che è il prezzo e che verrà validato da un soggetto terzo, e che vedrà poi a valle anche quelle che sono le

istruttorie dei tecnici. Però la parte tecnica oggi principalmente coinvolta è la parte di Cap da una parte e dall'altra parte evidentemente GESEM, e a corollario, ma non diciamo direttamente operativi, ma comunque sempre coinvolti in quelle che sono le scelte, ovviamente un lavoro che ha visto anche da parte nostra, dei tecnici del Comune, un intervento e un coinvolgimento.

Oggi quello che vi possiamo dare, rispetto a quelli che sono gli accessi agli atti, sono tutte le documentazioni che formalmente, determine e delibere, sono passate in Giunta, atti dirigenziali da parte dei tecnici del Comune laddove ci fossero, le delibere di GESEM e quello che è passato in Consiglio comunale. Ma questo non significa che non ci siano poi delle altre attività che sono state fatte e che non sono ancora formalmente in quello che è il processo di affidamento, ma qui entriamo veramente in un tecnicismo che forse non ci è d'aiuto. Però io respingo completamente quest'idea per cui i percorsi, i lavori che sono stati fatti oggi siano frutto di un'analisi politica e non ci sono stati dei tecnici che hanno lavorato su questo.

GESEM, ricordo ancora una volta, è una Partecipata del nostro Comune e quindi quello che fanno i tecnici di GESEM, sulla base del mandato che viene dato dai soci, è comunque sempre parte tecnica integrante del Comune per quanto in un'articolazione diversa. Quindi su questo mi sento anche tranquillo del lavoro che è stato evidentemente finora fatto. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie signor Sindaco. Non ci sono ulteriori richieste di chiarimenti, di conseguenza dichiaro chiuso il momento delle "Comunicazioni".

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 49: PUNTO N. 2 O.D.G. DEL 24 GIUGNO 2025

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 28.01.2025.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Proseguiamo con il prossimo punto all'Ordine del Giorno, ovvero l'"Approvazione del verbale della seduta del 28.01.2025".

Chiedo ai colleghi se ci sono necessità, richiesta di integrazioni, modifiche, correzioni? Non vedo iscritti a parlare.

D'accordo, dichiaro dunque aperta con procedimento elettronico la votazione sull'"Approvazione del verbale della seduta del 28.01.2025". Chiedo cortesemente ai colleghi di esprimersi.

Vi ringrazio, vedo che abbiamo votato tutti. Dichiaro dunque chiusa la votazione che ha ottenuto 15 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 50: PUNTO N. 3 O.D.G. DEL 24 GIUGNO 2025

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 25.02.2025.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Successivo punto all'Ordine del giorno analogo l'"Approvazione del verbale della seduta del 25.02.2025".

Anche qui chiedo ai colleghi se ci sono richieste di correzioni o emendamenti rispetto al verbale. Non vedo iscritti a parlare, pongo dunque in votazione anche questo punto all'Ordine del Giorno, naturalmente con procedimento elettronico, l'"Approvazione del verbale della seduta del 25.02.2025".

Bene, grazie. Dichiaro chiusa la votazione. Anche in questo caso si sono ottenuti 15 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 51: PUNTO N. 4 O.D.G. DEL 24 GIUGNO 2025

MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI MINORANZA PER L'ILLUMINAZIONE STRADALE SULLA SP 300.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Veniamo così al quarto punto all'Ordine del Giorno, la "Mozione presentata dai Gruppi consiliari di Minoranza per l'illuminazione stradale sulla strada provinciale 300".

Essendo tutti firmatari o cofirmatari della mozione, chiedo ai colleghi, benissimo, chi voglia intervenire e do dunque la parola alla Consigliera Balbi. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA BALBI GAIA

Grazie Presidente. "I Gruppi Consiliari Lega Lombarda-Salvini Premier, Fratelli d'Italia, Forza Italia Civici per Arese, Tellini Sindaco Arese Migliore in Azione presentano la mozione per l'illuminazione stradale sulla SP 300.

Premesso che il territorio di Arese è attraversato dalla SP 300 di competenza di Città Metropolitana. Da troppo tempo, circa quattro anni, la strada provinciale non è provvista di illuminazione pubblica a causa di atti vandalici, come appreso da fonti stampa.

Considerato che tale situazione di mancata illuminazione rappresenta una criticità elevata e compromette la sicurezza del tratto stradale, soprattutto in prossimità delle rotatorie, si impegna pertanto il Sindaco di Arese ad attivarsi presso Città Metropolitana affinché si abbia certezza di un intervento di Città Metropolitana sulla SP 300 e in quali tempistiche, e a riferire al Consiglio comunale di Arese gli esiti delle interlocuzioni".

Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliera Balbi.

Possiamo dunque aprire la discussione sulla mozione appena illustrata dalla collega. Chi volesse intervenire naturalmente può chiedere la parola. Se non ci sono richieste di intervento...

No, va bene, dichiaro dunque chiuso il momento della discussione generale e apro formalmente, qualora vogliano esserci, invece il momento per le dichiarazioni di voto. Un membro a Gruppo.

Non vedo richieste di intervento... Sì, okay, d'accordo. E quindi do la parola alla collega Balbi. Prego, per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERA BALBI GAIA

Grazie Presidente. La mozione che è stata presentata oggi riguarda un tema di sicurezza pubblica che non è più rinviabile, ossia l'illuminazione della strada provinciale che attraversa il nostro territorio e che da diversi anni, come abbiamo specificato, è completamente al buio, e questa situazione rappresenta un pericolo, in particolare nelle ore serali e notturne, soprattutto in prossimità delle rotatorie dove la visibilità è ridotta.

Stiamo parlando comunque di una strada che è ad alto scorrimento ed è utilizzata ogni giorno da residenti, da pendolari e lavoratori, e l'assenza di una illuminazione aumenta il rischio di incidente e compromette la viabilità.

Per questo abbiamo rivolto questa richiesta al Sindaco di intervenire con urgenza presso Città Metropolitana, per avere delle risposte chiare su tempistiche e modalità dell'intervento, e anche a riferirle puntualmente poi qua in Consiglio comunale. Ovviamente il nostro voto sarà positivo, grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliera Balbi.

Se non vi sono altre dichiarazioni di voto... Non vedo iscritti a parlare e dunque, allora, procedo a porre in votazione con

procedimento elettronico la "Mozione presentata dai Gruppi di Minoranza relativa all'illuminazione stradale sulla Strada Provinciale 300" e chiedo naturalmente ai colleghi di esprimersi al riguardo.

Bene, grazie. Vedo che i colleghi hanno votato tutti. Dichiaro dunque chiusa la votazione che ha ottenuto 15 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva all'unanimità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 52: PUNTO N. 5 O.D.G. DEL 24 GIUGNO 2025

**AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2025/2027 E
MODIFICA AL DUP 2025/2027 - I.E.**

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Passiamo dunque al successivo punto all'Ordine del Giorno, l'“Aggiornamento del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025/2027 e modifica al Documento Unico di Programmazione 2025/2027”.

Per l'illustrazione della delibera do la parola al Vicesindaco e Assessore Aggugini. Prego.

VICESINDACO AGGUGINI MAURO

Grazie Presidente. Si tratta di una modifica del Piano Triennale delle opere pubbliche finalizzata alla partecipazione a un bando regionale, o meglio, a un progetto che l'Amministrazione propone presso il Centro Sportivo Davide Ancilotto della città di Arese, che potrebbe essere beneficiato dal Bando Regionale degli Impianti Sportivi. Un Bando Regionale che può arrivare a finanziare il 30% dell'opera di riqualificazione, secondo alcuni criteri appunto di premialità che devono tenere conto di alcuni livelli di intervento, che permette appunto di finanziare il 30% dell'opera.

In questo caso si tratterebbe di proporre il rifacimento di un campo da calcio presso il Centro Sportivo Davide Ancilotto, il campo da calcio a 11, attualmente non il principale per intenderci, non quello con gli spalti, ma quello di fianco che confina con la via Monviso, cioè quello praticamente a pochi metri da dove siamo noi adesso, che attualmente è un campo in erba diciamo non in ottime condizioni. La proposta è quella di trasformarlo in erba sintetica non diciamo di livello amatoriale,

ma un rifacimento di un'erba sintetica che permetta di omologare il campo sportivo per le attività agonistiche, quindi per la Federazione. Gli interventi sarebbero anche finalizzati a altri obiettivi, tra i quali quello di realizzare un campo di pallavolo attiguo, quindi di dare una polivalenza all'impianto sportivo, che è uno dei criteri di premio maggiore per quanto riguarda il Bando Regionale a cui facevo riferimento; l'accesso ovviamente ai disabili che sia facilitato e permesso completamente, cosa che oggi in parte non è; e il rifacimento della recinzione, che deve essere fatto in maniera tale da garantire la possibilità di ospitare quindi eventi agonistici e quindi anche del pubblico. Quindi deve avere determinate caratteristiche.

Una delle questioni più delicate che sta emergendo in questa fase di progettazione e di valutazione è quella dell'invarianza idrica perché, sostituendo il manto erboso con un'erba sintetica, bisogna valutare anche il drenaggio del terreno, quindi è stato dato un incarico a un geologo che ha rilevato uno scarso drenaggio di questo terreno. Quindi gli interventi saranno piuttosto importanti dal punto di vista dell'invarianza idrica, perché una delle caratteristiche fondamentali che deve avere il progetto è che appunto abbia ovviamente questo tipo di possibilità.

Sostanzialmente il progetto sarebbe questo e il quadro economico è tale per cui deve essere inserito nel Piano Triennale delle opere pubbliche ed è questa la proposta che viene fatta al Consiglio Comunale.

Sono ovviamente a disposizione per domande.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Vicesindaco.

E, dunque, apriamo il momento del dibattito. Vedo che si è iscritto a parlare il Consigliere Cormanni. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Sì, buonasera Presidente, grazie.

Intendo esprimere il nostro plauso rispetto all'iniziativa, perché lo sport rappresenta un'importanza fondamentale nella crescita e nella formazione dei giovani, ed è una cosa che sentiamo particolarmente. Per cui, apprezziamo l'iniziativa e la sosterremo per quanto di nostro potere. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliere Cormanni.

Ha chiesto la parola la Consigliera Tellini. Prego, ha facoltà di intervenire.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente. È certamente un intervento che da tanti anni il Centro Sportivo necessita. Mi fa piacere che siano stati fatti dalla Strutture sforzi per trovare la copertura finanziaria, per mettere la somma che è necessario disporre per poter procedere col bando.

Credo che, vista l'importanza che il nostro Centro Sportivo riveste, dobbiamo comunque metterci in condizione, qualora per "n" ragioni non dovessimo rientrare in questo bando, dovremmo comunque provare a metterci in condizione di rifare comunque il campo. Idealmente dovrebbero essere rifatti tutti e due, certamente uno per le manifestazioni sportive di più alto livello. Però credo che, visto il lavoro, visto il numero di utenti, viste le attività che vengono fatte all'interno del Centro Sportivo si debba comunque, qualora non dovesse andare in porto, ripeto, il finanziamento previsto dal bando, è importante dal mio punto di vista e per noi garantire il rifacimento di quegli spazi di cui oggettivamente stiamo parlando da anni e di cui c'è certamente necessità.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliera Tellini.

Il prossimo iscritto a parlare è il collega Ioli. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE IOLI ENRICO GASTONE

Grazie Presidente, buonasera a tutti e a tutte.

Io mi congratulo per la decisione di investire una cifra considerevole sul Centro Sportivo, che va ad aggiungersi agli altri interventi che sono in corso. Ricordo la piscina, quindi un intervento di svariati milioni di euro, più di 5.000.000 di euro, e gli interventi che stanno facendo direttamente i gestori del Centro Sportivo. Per cui, è uno slancio che va un po' in controtendenza con quello che succede in generale nei Centri Sportivi della Lombardia, che sono in difficoltà e annaspano per rimanere aperti. Questa è una spinta, un'iniezione di nuova energia per rendere il Centro Sportivo ancora più attrattivo e funzionale.

L'intervento è molto importante e quindi spero che veramente si riesca ad ottenere il finanziamento. Poi mi associo anche a quello che diceva la Consigliera Tellini, cerchiamo di fare di tutto per fare i lavori anche se dovesse andare male, ma speriamo di no.

Ecco, poi vorrei congratularmi anche con l'Ufficio Lavori Pubblici perché, come al solito, questi bandi arrivano tra capo e collo e bisogna essere pronti per cercare di partecipare subito con un progetto, per cui immagino lo sforzo per fare di corsa qualcosa che ci permettesse di partecipare. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliere Ioli.

Al momento non vedo altri... No, ha chiesto la parola la collega Scifo. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti.

Sì, anche io volevo unirmi ai ringraziamenti innanzitutto all'Assessore Vicesindaco Mauro Aggugini e a tutta la Giunta per la volontà politica di voler perseguire questo ulteriore risultato a beneficio appunto del Centro Sportivo, ma ovviamente con ricaduta su tutti gli utenti. E certamente un ringraziamento anche agli Uffici, proprio per quello che già ricordava il Consigliere Ioli, rispetto agli sforzi che sappiamo esserci appunto per questi tipi di progetti, per potere appunto partecipare ai bandi.

Rispetto all'auspicio che è stato espresso, che a prescindere dai risultati del bando il progetto si possa in ogni caso realizzare, se ho ben compreso, alla luce anche poi del punto successivo all'Ordine del Giorno, dove appunto è prevista la variazione di bilancio, il Comune ha previsto queste risorse. Quindi credo che, da questo punto di vista, questo possa essere una garanzia rispetto effettivamente poi alla realizzazione del progetto, ma su questo magari chiedo appunto ulteriori chiarimenti al Vicesindaco, che vedo che peraltro si è prenotato, quindi chiedo conferma di questa mia interpretazione. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliera Scifo.

Prima di cedere la parola al Consigliere Aggugini chiedo se vuole, eventualmente per avere una... già poi la risposta alla Consigliera Tellini. Lo chiedo sempre prima nel caso la... vuole? Allora vado in ordine. D'accordo, allora seguo l'ordine di prenotazione e do la parola, allora, al Vicesindaco per una prima replica. Prego.

VICESINDACO AGGUGINI MAURO

Sì, un paio di precisazioni. La presentazione delle domande deve essere completata entro 15 di luglio, quindi il Piano di fattibilità tecnico-economica deve essere presentato in Regione entro quella data e effettivamente, come diceva il Consigliere Ioli, è stata una corsa contro il tempo perché del bando se ne parla da qualche mese, però poi produrre tutta la documentazione

necessaria non è esattamente una passeggiata e devo dire che è stato fatto un lavoro molto valido dai Lavori Pubblici anche in collaborazione con l'attuale gestore del Centro Sportivo che ha dato massima disponibilità e accesso alla struttura per poter fare le valutazioni.

Per quanto riguarda la questione del bando, nel caso non dovessimo vincere questo bando, come diceva la Consigliera Scifo, noi stiamo per approvare una variazione di bilancio che comunque sostiene l'intervento e che è un valore, è un punto di premialità anche per il bando, nel senso che i progetti cofinanziati vengono valutati in maniera maggiore da parte della Regione, quindi questo è un punto che va chiarito subito.

Noi, con le nostre forze... per la precisione, la Regione mette a disposizione anche dei crediti agevolati attraverso il Credito dello Sport, ma avendo noi la possibilità a capienza per quanto riguarda l'avanzo di bilancio, sostanzialmente riteniamo che sia opportuno finanziarsi con risorse autonome e questo è un criterio di ulteriore premialità.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Vicesindaco.

Allora, cedo adesso la parola alla Consigliera Tellini. Prego, a lei.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente. Solo una precisazione, a parte tornare a ringraziare la Struttura per il lavoro che hanno svolto, perché partecipare a questi bandi è comunque veramente sempre molto faticoso.

Consigliere Ioli, voglio solo ricordare che abbiamo fatto un... ha fatto un lungo elenco di ingenti importi che il Comune mette a disposizione per il Centro Sportivo. Direi che è giunto il momento di non continuare a tirar fuori la questione della piscina, perché sappiamo bene che il tema della piscina... cioè non continuiamo a dire "gli stiamo dando i soldi alla piscina", perché il tema della

piscina sappiamo bene che risale ormai al 2019, ci sono i CIG del 2019. Quindi, non ci fosse stato il Covid, la piscina sarebbe già pronta. Siamo già molto in ritardo, quindi non riempiamoci troppo del "siamo bravi perché abbiamo fatto la piscina", perché in realtà la piscina, ripeto, avrebbe dovuto già essere conclusa da un pezzo e, pertanto, tra quello che stiamo facendo per il Centro Sportivo non continuerei ad annoverare la piscina quale un particolare merito per un'azione che sembra essere nata ieri mattina.

Dopodiché, certo è che tra quello, sappiamo che c'è anche una parte importante derivante dell'Accordo di Programma peraltro, sappiamo comunque che è un grande sforzo sia per la macchina comunale che per la progettazione, per seguire i lavori, così come lo è in ogni caso a livello economico. Però, ecco, non è che perché ora abbiamo fatto la piscina dobbiamo continuare a dire "e però abbiamo fatto la piscina" perché, ripeto, la piscina era già nel bando di aggiudicazione e quindi avrebbe già dovuto esserci da tre quattro anni. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliera Tellini.

Non vedo altri iscritti a parlare. Bene, dichiaro dunque chiuso il momento della discussione generale e apro eventuali richieste per dichiarazioni di voto.

Vedo che ha chiesto di intervenire la collega Balbi. Prego, ha facoltà.

CONSIGLIERA BALBI GAIA

Grazie Presidente. Intervengo per dichiarare nuovamente il nostro voto favorevole, coerenti soprattutto con l'impegno che da sempre portiamo avanti a sostegno dello sport e del benessere che da esso ne deriva. Investire in nuove strutture significa investire nel futuro dei giovani e offrendo loro spazi sani, inclusivi e accessibili dove poter crescere, incontrarsi e costruire una comunità.

Voglio anch'io accodarmi ai ringraziamenti per il faticoso lavoro svolto per la partecipazione a questo bando. Rimaniamo comunque fiduciosi e per questo voteremo a favore. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliera Balbi.

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto... No, va bene. Allora pongo in votazione con procedimento elettronico il quinto punto all'Ordine del Giorno, l'"Aggiornamento del Programma Triennale Lavori Pubblici 2025/2027 e modifica al DUP 2025/2027".

Vedo che i colleghi hanno votato tutti, vi ringrazio e dichiaro dunque chiusa la votazione. Si sono avuti 15 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Dobbiamo votare anche - e la apro quindi con procedimento elettronico - l'immediata eseguibilità della stessa delibera. Quindi chiedo cortesemente ai colleghi di votare.

Bene, grazie. Dichiaro chiusa la votazione anche per l'immediata eseguibilità e anche in questo caso si sono avuti 15 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva all'unanimità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 53: PUNTO N. 6 O.D.G. DEL 24 GIUGNO 2025

**VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 AI SENSI DEGLI
ARTICOLI 42 E 175 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267 -
GIUGNO 2025. I.E.**

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Giungiamo così al sesto punto all'Ordine del Giorno della seduta odierna, le "Variazioni al Bilancio di Previsione 2025-2027 ai sensi degli articoli 42 e 175 del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 - Giugno 2025".

A illustrare la delibera è l'Assessora Pandolfi, la cui voce questa sera la sentiremo più di una volta. Quindi a lei la parola, prego.

ASSESSORA PANDOLFI PAOLA

Grazie, buonasera a tutti e tutte.

Procediamo quindi con la variazione di bilancio che è necessaria per permettere la partecipazione al bando che ha prima descritto il collega e Vicesindaco Mauro Aggugini.

Parliamo di una cifra di 960.000 euro che vengono prelevati dall'avanzo libero di bilancio. Come abbiamo visto, si finanzia una parte del bando non l'intero bando, però - come si dice in lombardo - "Piutost che nient l'è mej piutost", quindi ringraziamo gli uffici appunto per essere riusciti a partecipare, per fare in modo che riusciamo anche a stanziare questa cifra e a procedere poi con i lavori, come ha prima particolareggiato il Vicesindaco.

Per entrare nello specifico della variazione, l'avanzo di amministrazione, dopo le variazioni di aprile del 2025, era di 5.436.369,27 euro. Di questo sono vincolati 799.645,71 euro, come quote vincolate. Ci sono delle quote accantonate pari a 1.306.785,00 e l'avanzo libero, dopo le variazioni che abbiamo

fatto ad aprile, era composto da 3.329.938,56 euro. Noi andiamo a prelevare come utilizzo di avanzo di amministrazione per investimenti 960.000 euro, che entrano come maggiori spese di conto capitale. In seguito a questa operazione l'avanzo di amministrazione è composto da 4.476.369,27 euro, abbiamo sempre le quote vincolate di 799.645,71, quote accantonate di varia voce pari a 1.306.785,00 e l'avanzo libero, dopo questa operazione, rimanente all'interno di quest'anno amministrativo è di 2.369.938,56... mi scusi?

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

ASSESSORA PANDOLFI PAOLA

Tutta l'opera... Scusate, ma qui c'è un po' di confusione.

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

ASSESSORA PANDOLFI PAOLA

Il Dottor Pepe era un po' confuso, ci stava trascinando in questa confusione.

Allora, magari qualcuno è confuso e allora è meglio che specifichi. Ovviamente stiamo parlando della variazione per il campo a 11 di cui abbiamo parlato nel punto precedente. Nulla ha a che fare con la piscina, non vorrei aver causato... okay.

Avanzo libero 2.369.938,56. In seguito a questa variazione il Fondo di riserva ammonta a 115.429,22.

Si prenda atto che, dopo questa operazione, non vi sono debiti fuori bilancio; l'Ente non sta utilizzando entrate vincolate, che abbiamo visto poc'anzi; non ci troviamo in anticipazione di Tesoreria; sono rispettati tutti gli equilibri per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti; sono assicurati gli equilibri finanziari del Bilancio di Previsione 2025-2027 e il risultato di competenza non è negativo; le variazioni proposte assicurano un Fondo di cassa finale non negativo.

Con tutte queste premesse, lascio la parola al Consiglio comunale per la votazione della delibera e eventuali dichiarazioni. Sono anche a disposizione per domande sulla parte finanziaria.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Bene, grazie Assessora Pandolfi per l'illustrazione della delibera e quindi, appunto, diamo la parola ai colleghi che volessero intervenire per il dibattito generale.

Non vedendo iscritti, chiudo allora il momento del dibattito generale, comprensibilmente essendo legato a quello di cui abbiamo discusso prima. Apro comunque formalmente anche per eventuali dichiarazioni di voto, qualora vi fossero interventi.

Sì, ha chiesto intervenire la collega Balbi. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA BALBI GAIA

Grazie Presidente. Coerentemente con il punto precedente e con quanto discusso precedentemente, essendo ovviamente questa delibera conseguente a quella discussa precedentemente, il nostro voto sarà positivo, grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliera Balbi.

Non vedo altre dichiarazioni di voto e dunque pongo in votazione con procedimento elettronico questo sesto punto all'Ordine del Giorno, le "Variazioni al Bilancio di Previsione 2025-2027 ai sensi degli articoli 42 e 175 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - Giugno 2025".

Vedo che abbiamo votato tutti, vi ringrazio, dichiaro dunque chiusa la votazione. Abbiamo ottenuto 15 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva.

Passiamo a votare sempre con procedimento elettronico, dichiaro aperta quindi la votazione dell'immediata eseguibilità di

questo atto. Chiedo ancora cortesemente ai colleghi di esprimere il proprio voto.

Bene, tutti abbiamo votato. Dichiaro dunque chiusa la votazione e anche in questo caso si sono ricevuti 15 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva all'unanimità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 54: PUNTO N. 7 O.D.G. DEL 24 GIUGNO 2025

**APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI ARESE E LA
SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SACRA FAMIGLIA DI ARESE - PERIODO
QUINQUENNIO SCOLASTICO 2025-2026, 2026-2027, 2027-2028, 2028-2029,
2029-2030. I.E.**

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Giungiamo al settimo punto all'Ordine del Giorno, l'“Approvazione dello Schema di convenzione tra il Comune di Arese e la Scuola dell'infanzia paritaria Sacra Famiglia di Arese - Periodo quinquennio scolastico 2025-2026, 2026-2027, 2027-2028, 2028-2029, 2029-2030”.

A illustrare questa delibera è l'Assessora Crocetta, a cui cedo la parola. Prego.

ASSESSORA CROCETTA RAFFAELLA

Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti.

Appunto andiamo a presentare la convenzione fatta tra il Comune di Arese e la Scuola dell'infanzia paritaria Sacra Famiglia. In realtà non ci sono grandi cambiamenti rispetto al solito. Una breve premessa, appunto la scuola paritaria rappresenta un'istituzione educativa storica ad Arese, fortemente radicata sul territorio e il Comune, coerentemente con gli orientamenti regionali, ma anche in continuità con le scelte assunte in passato, riconosce da sempre la funzione sociale ed educativa della scuola paritaria.

Ci sono due variazioni in questa convenzione rispetto al passato: una è appunto la durata, nel senso che si è passati dai tre anni scolastici ai cinque anni scolastici, proprio per dare maggiore respiro a questa convenzione; e una possibilità ulteriore sull'erogazione del contributo.

Il contributo è diviso in due parti, una parte è rispetto agli iscritti e sono 500 euro a bambino, con un massimo di 57.000 euro e quindi di 114 bambini iscritti. E poi c'è una parte *una tantum* ogni anno di 15.000 euro che va in conto capitale della scuola e riguarda interventi di investimento sulla scuola stessa, acquisti di arredi, di strumentazioni, di quello che può servire.

La variazione è in questo, normalmente vengono erogati a maggio, ogni mese di maggio, ovviamente previa presentazione di documentazione. A dicembre del 2026 potranno richiedere 30.000 euro, quindi le due annualità, invece che 15.000 euro ogni anno, a dicembre 2026 se necessita ne chiedono due.

Questa è la variazione diciamo rispetto a quello che è la solita erogazione annuale. Ovviamente se la scuola decide di continuare a chiedere l'erogazione annuale lo può fare, è semplicemente una possibilità in più, nel caso di emergenze che dovessero verificarsi di spese impreviste o cose di questo genere.

Questa è la convenzione molto semplice e, appunto, ripercorre quella in essere da anni. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Assessora Crocetta.

E, dunque, dichiaro aperto il momento del dibattito generale sulla delibera.

Vedo che ha chiesto di intervenire il Consigliere Cormanni. Prego, ha facoltà.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Grazie Presidente. Mi corre l'obbligo di intervenire poiché in conflitto di interessi ed è un conflitto che mi obbliga a intervenire.

Io abitando vicino alle strutture che accolgono l'asilo raccolgo numerosi e forti disagi, poiché il sabato e la domenica è diffuso, cioè è in uso diciamo affittare gli spazi ai genitori dei bambini per fare delle feste di compleanno e quant'altro.

Ora, a disturbare non sono certo le gioiose grida dei ragazzi, ma l'uso - diciamo così - profuso di musiche ad alto livello, ad alto tenore. Visto che la convenzione è oggetto, io prego l'Assessore di segnalare, anche perché i rumori sono a volte così forti, la musica è così forte che le orecchie dei bambini lì vicino secondo me non gli fa bene, ecco, in doppio senso. Visto che, insomma, se serve per finanziare lo finanziamo già abbondantemente. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliere Cormanni.

Non vedo altre richieste di intervento... Sì, il collega Tamberi. Prego Consigliere, a lei la parola.

CONSIGLIERE TAMBERI PIERO ANDREA

Buonasera Presidente, colleghi e colleghe.

Diciamo, per quanto ci riguarda accogliamo con piacere questo rinnovo della convenzione, che riguarda una realtà aresina apprezzata dalla comunità e che continua a cooperare da tantissimi anni sul territorio.

Quindi ben venga questo rinnovo e vediamo anche con gradimento la variazione proposta di poter permettere quindi anche a questa struttura di programmare magari investimenti piuttosto che lavori di varia natura, anche quindi di aumentare la propria progettualità anche a favore della nostra comunità. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliere Tamberi.

Non vedo altre richieste di intervento e, dunque, dichiaro chiuso il momento della discussione generale sulla delibera, e apro a eventuali interventi per dichiarazione di voto.

Sì, nell'ordine do la parola alla Consiglieria Scifo. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Sì, grazie. Volevo con questo intervento esprimere il nostro parere favorevole a questo schema di convenzione, proprio perché abbiamo apprezzato nel corso di tutti questi anni la stretta collaborazione che, sempre questa istituzione appunto formativa, ha avuto nei confronti del Comune e quindi credo che sia molto fruttuoso insomma il rapporto che c'è tra l'Ente Comunale e la scuola dell'infanzia Sacra Famiglia, e credo che questo vada sicuramente a beneficio delle famiglie, dell'utenza e soprattutto appunto la possibilità di poter contare anche da parte dell'Amministrazione, nella fattispecie da parte dei servizi sociali, del settore istruzione, appunto di una realtà che va a integrarsi con il sistema dell'offerta formativa comunale.

Quindi grazie e, insomma, auguriamo che questi prossimi anni possano essere per questa istituzione proficui di crescita e di ulteriore miglioramento anche per quelli che sono i progetti in essere.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliera Scifo.

E do, dunque, la parola alla collega Balbi, prego.

CONSIGLIERA BALBI GAIA

Grazie Presidente. Per il ruolo che da sempre svolge la scuola dell'infanzia paritaria Sacra Famiglia di Arese esprimiamo un parere favorevole per questo schema di convenzione.

Parliamo di un'istituzione storica, radicata nel tessuto sociale della nostra città, che ha offerto negli anni un contributo educativo fondamentale, infatti ha accompagnato diverse generazioni nella propria crescita, rappresentando soprattutto un punto di riferimento non soltanto per le famiglie ma per tutta la comunità. Il suo valore sociale ed educativo merita il riconoscimento e sostegno, e per questo motivo dichiaro che il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliera Balbi.

Non vedo altri interventi. Sì, c'è il collega Maffizzoli. Prego, ha facoltà di intervenire.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Grazie. Sì, il mio parere è favorevole, voglio solo ricordare che per molti, molti anni è stato l'unico asilo presente sul territorio di Arese. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliere Maffizzoli.

Non vedo altre richieste di interventi per dichiarazione di voto e, dunque, dichiaro aperta la votazione con procedimento elettronico su questo settimo punto, l'"Approvazione schema di convenzione tra il Comune di Arese e la Scuola dell'infanzia paritaria Sacra Famiglia di Arese, periodo quinquennio scolastico dal 2025 al 2030".

Vi ringrazio, ho visto che tutti hanno già votato, dichiaro dunque chiusa la votazione. Abbiamo 15 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva.

Passiamo a votare l'immediata eseguibilità, sempre con procedimento elettronico, e dichiaro aperta la votazione. Prego.

Bene, grazie. Dichiaro dunque chiusa la votazione anche per l'immediata eseguibilità e anche in questo caso sono stati espressi 15 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva anche in questo caso all'unanimità. Vi ringrazio.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 55: PUNTO N. 8 O.D.G. DEL 24 GIUGNO 2025

**COMUNICAZIONE PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA EFFETTUATO CON
DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 55 DEL 29/05/2025.**

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Passiamo così all'ottavo punto all'Ordine del Giorno, la "Comunicazione prelievo dal Fondo di riserva effettuato con deliberazione di Giunta comunale n. 55 del 29/05/2025".

L'illustrazione della delibera è a opera dell'Assessora Pandolfi. Prego, ha facoltà di intervenire.

ASSESSORA PANDOLFI PAOLA

Grazie Presidente. Allora, diamo comunicazione di questo prelievo di Fondo di riserva... - si sente bene? Okay - che è stato fatto per un totale di 21.000 euro, che sono stati così ripartiti: 10.000 euro sono stati utilizzati per manutenzione dell'area mercato, fondamentalmente sono quadri elettrici in seguito a verifica di messa a terra effettuata presso l'area del mercato stesso, quindi per 10.000 euro; 3.000 euro sono invece stati utilizzati per il pagamento del contributo all'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici, ANAC, per le procedure di affidamento di gare, lavori e di forniture di beni e servizi; e 8.000 euro che sono stati utilizzati anticipati al fine di dare un incarico a un tecnico esperto per la redazione del Piano Economico Finanziario per quanto riguarda la Civica Scuola di Musica.

Quindi, sono stati integrati gli stanziamenti per i seguenti capitoli, a seconda dell'ufficio di pertinenza, sono stati espressi i pareri favorevoli contabili. Il Fondo di riserva ordinario, dopo questi prelievi, ammonta a 115.429,22 euro.

Va comunque votata - giusto? - questa comunicazione?

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Certamente, va assolutamente votata come presa d'atto.

Quindi, ringrazio per l'illustrazione l'Assessora Pandolfi, chiedo ai colleghi se intendono intervenire nella discussione generale.

Non vedo iscritti a parlare, dichiaro quindi chiuso il momento della discussione generale. Chiedo eventualmente se ci sono dichiarazioni di voto da parte dei colleghi.

Sì, vedo che ha chiesto la parola la Consigliera Tellini. Prego, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente. È un atto che è tecnico e che non richiede particolari valutazioni, se non per il fatto che troviamo una voce importante anche rispetto alla variazione riguardo alla Scuola Civica di Musica.

Abbiamo già discusso molto del tema della Scuola Civica di Musica e dei costi dei servizi che, affidati e gestiti non più direttamente dal Comune ma attraverso il Consorzio, si hanno e - come dire - questa voce ci dà l'ennesima percezione del fatto che le nostre osservazioni sono corrette.

Tuttavia, essendoci nella delibera di prelievo, nella comunicazione di delibera di prelievo delle voci per situazioni che richiedono necessariamente il prelievo stesso, il nostro voto non sarà contrario ma sarà di astensione sottolineando, ripeto, il tema dei costi che sosteniamo per la Scuola Civica di Musica.

L'abbiamo detto prima dell'affidamento, non abbiamo alcuna preclusione, quindi non vorrei che venissero, come spesso è accaduto, travisate le nostre parole. Non abbiamo preclusioni alcune, anzi, riteniamo che l'insegnamento della musica sia assolutamente importante e formativo per i giovani, abbiamo invece perplessità e preclusioni rispetto ai costi che continuiamo a sostenere a seguito, in buona sostanza, dell'esternalizzazione di praticamente tutte le attività del Comune. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliera Tellini.

Se ci sono altre dichiarazioni di voto? No, non posso dare la parola...

Allora, do la parola alla Consigliera Scifo per dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Sì, grazie. Voteremo favorevolmente naturalmente a questa delibera, ma colgo l'occasione per precisare un aspetto in relazione a quanto stava affermando la collega Tellini.

Nel senso che la variazione qui... scusate, il prelevo qui che andiamo ad approvare relativamente al Piano Economico Finanziario della Scuola Civica, appunto ha a che fare con l'incarico a un tecnico per aggiornare, redigere il Piano Economico Finanziario legato appunto alla sostenibilità diciamo di questa attività, come sempre è stato fatto anche nel passato. Nel senso che, come sempre, il Comune deve avere contezza di quelle che sono le eventuali spese a sostegno, a integrazione che, appunto, vorrà sostenere per lo svolgimento di questa attività.

Quindi non ha niente direttamente a che fare con l'affidamento, ma ha a che fare con, appunto, il Piano Economico Finanziario che è un atto dovuto per poter appunto procedere a questo tipo di... poi, insomma, qualsiasi sia la procedura.

Quindi, niente, è un aggiornamento insomma, perché è stato fatto anni fa.

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

No, non stiamo facendo...

[[interventi fuori microfono: [inc.]]

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

No.

[[interventi fuori microfono: [inc.]]

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Va bene. Sì, ma quello che stiamo dicendo, che per... premesso che, appunto, c'è la volontà politica di portare avanti la Scuola Civica, c'è bisogno che venga appunto realizzato un Piano Economico Finanziario aggiornato, okay?

Detto questo, niente, confermo che approveremo questo prelevo. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliera Scifo.

Bene, non vedo altre richieste per dichiarazione di voto e dunque apro con procedimento elettronico la votazione per questo ottavo punto all'Ordine del Giorno, la "Comunicazione prelievo dal Fondo di riserva effettuato con deliberazione di Giunta comunale n. 55 del 29.05.2025".

Chiedo ai colleghi di esprimersi, benissimo.

Dichiaro dunque chiusa la votazione. Si sono espressi 10 voti favorevoli, 0 contrari, 5 astenuti.

Il Consiglio approva.

Non abbiamo per questo da votare la immediata eseguibilità.

Vedo una prenotazione che però ovviamente non posso dare adesso.

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Il punto è chiuso, la discussione del punto è chiusa.

La replica del relatore è nel dibattito generale, non è consentito da regolamento.

[[intervento fuori microfono: [inc.]

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Esattamente, l'Assessore non può intervenire, ma per cortesia non è possibile interloquire.

Il punto all'Ordine del Giorno è chiuso, l'ordine dei lavori è questo.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 56: PUNTO N. 9 O.D.G. DEL 24 GIUGNO 2025

AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE PER IL PERIODO 01/01/2026-31/12/2029 CON OPZIONE DI RINNOVO PER ULTERIORI QUATTRO ANNI - APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE - I.E.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Dunque arriviamo al nono punto all'Ordine del Giorno che è la gestione... dell'"Affidamento della gestione del servizio di tesoreria comunale per il periodo 01/01/2026-31/12/2029 con opzione di rinnovo per ulteriori quattro anni con la relativa approvazione della bozza di convenzione".

Per l'illustrazione della presente delibera do la parola alla Assessora Pandolfi. Prego, a lei la parola.

ASSESSORA PANDOLFI PAOLA

Sì, buonasera. Per quanto riguarda l'affidamento della gestione del servizio di tesoreria, questo è un atto abbastanza tecnico, diciamo che c'è la necessità di fare l'affidamento che va dal periodo dal 01/01/2026 al 31/12/2029 con un'opzione di rinnovo per altri quattro anni.

Dal 2018 al 2022 è stata affidata alla Banca Popolare di Milano con sede a Meda con il rinnovo fino alla data, per cui andiamo poi a fare il rinnovo ponte.

Questo tipo di rinnovo non viene fatto con un bando, ma con un procedimento ad evidenza pubblica, poiché la cifra prevista per questo tipo di affidamento sta sotto al limite dei 140.000 euro. Verrà fatta secondo il principio di concorrenza e attraverso un passaggio in Consiglio comunale.

Avete visto lo schema di convenzione che era allegato nei documenti per il Consiglio comunale. Come verrà fatta nella pratica? Verranno consultati almeno cinque operatori economici che

vengono individuati attraverso delle indagini di mercato per arrivare poi a una procedura negoziata senza gara.

Come dicevo, sono gli anni dal 01/01/2026 al 31/12/2029 con l'opzione di rinnovo. La cifra stanziata sono 40.000 euro al netto di IVA e un'offerta soggetta al ribasso. C'è stata ovviamente una raccomandazione dei Revisori che ci sentiamo di condividere, ovvero che vengano scelti per questo tipo di operazione degli operatori con comprovate esperienze pregresse di questo tipo presso le Amministrazioni, ovviamente perché è servizio un po' particolare di cui si avvalgono le Amministrazioni locali.

Quindi chiediamo di dare atto che le premesse che avete visto all'interno della Delibera sono parte integrante, a fronte del corrispettivo per l'intero periodo di quattro anni quantificato con un massimo complessivo di 40.000 euro; di approvare lo schema di convenzione che è stato allegato e di demandare l'adozione di tutti gli atti necessari per l'affidamento.

Lascio quindi la parola a voi o se avete bisogno di eventuali chiarimenti.

La Convenzione, come avete visto, è proprio un modulo che è quello che si verrà poi a trovare durante questo procedimento di evidenza pubblica... non mi veniva, scusate, la parola.

Cedo la parola ai Consiglieri.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Assessora Pandolfi.

Vedo che ha chiesto di intervenire il Consigliere Maffizzoli. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Grazie. Sì, sullo schema di convenzione si parla di "previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici". Beh, ad Arese le banche ci sono.

Ora, il diniego di chi non prende atto o non vuole partecipare sarà scritto a chi rinuncia?

Cioè, la mia domanda è: è una telefonata? Come avviene? Perché

se uno rinuncia deve rinunciare per iscritto.

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Come no? C'è "Consultazione di cinque operatori economici", il fatto di sceglierne uno è perché altri rinunciano o fanno un'offerta maggiore e gli altri fanno un'offerta minore.

Devo capire il principio qual è.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Sì, sì, dopo do la parola per la risposta.

Il Consigliere Maffizzoli ha finito l'intervento? Sì, d'accordo. Prima di cedere la parola per la risposta verifico se ci sono altre richieste, in modo tale da dare eventualmente risposte in un unico giro, se ci sono richieste di intervento anche con domande.

No, non vedo. Allora do la parola all'Assessora Pandolfi per il chiarimento. Prego, a lei.

ASSESSORA PANDOLFI PAOLA

Allora, sono procedure ad evidenza pubblica, cioè sono procedure scritte, la differenza col bando è che non vengono fatte offerte in busta chiusa, che vengono aperte, ecc. poi per la parte tecnica, ma non è che uno fa una telefonata, non stiamo organizzando una pizzata di fine anno, cioè sono gare ad evidenza pubblica.

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

ASSESSORA PANDOLFI PAOLA

Funziona che vengono fatte... vengono poste... non so come dire, delle caratteristiche che vengono richieste agli operatori, gli operatori fanno la loro offerta dal punto di vista tecnico e finanziario, vengono vagliate dagli uffici e viene scelta

l'offerta migliore.

Poi il Dottor Pepe, dal punto di vista tecnico, sicuramente sa più di un'Assessora e quindi se avete delle domande più tecniche, le potete fare a lui.

Però è evidente che è tutto scritto, un'Amministrazione scrive tutto, non c'è mai la parte orale, diciamo.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Bene, grazie all'Assessora Pandolfi.

Vedo che ha chiesto di intervenire il Consigliere Cormanni. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Grazie Presidente. Ma, una domanda, ma negli ultimi vent'anni chi è che ha svolto questa funzione per il Comune di Arese? Sono stati diversi gli istituti di credito o quanti ce ne sono stati?

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Ha concluso il suo intervento il Consigliere Cormanni? D'accordo.

Ha chiesto di intervenire il Dottor Pepe. Posso dare la parola, ho visto che si è prenotata anche l'Assessora Pandolfi, do la parola al Dottor Pepe se è d'accordo, Assessora. Perfetto, allora...

ASSESSORA PANDOLFI PAOLA

No, volevo aggiungere...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Do la parola prima all'Assessora Pandolfi, prego.

ASSESSORA PANDOLFI PAOLA

Volevo aggiungere una cosa che poi spiegherà meglio il Dottor Pepe. Allora, dal 2018 c'è stata BPM con sede poi a Meda. In tutto ciò che riguarda le Amministrazioni Pubbliche vige il principio di

rotazione. Quindi questi cinque operatori vengono individuati proprio per adempiere a questo principio di rotazione. Cioè non è che per cinquant'anni il servizio viene affidato a qualcuno senza fare una gara ad evidenza pubblica. Come poi questo avvenga, cosa sia avvenuto prima del 2018 francamente non glielo so dire, però probabilmente il Dottor Pepe ha memoria storica.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Cedo dunque la parola al Segretario Generale, prego.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Ahimè, io faccio da anni, da un po' più tempo dell'Assessora Pandolfi, dal 2013, prima non lo so, ma credo che l'operatore sia sempre lo stesso.

Vorrei dire però, non mi sentono gli operatori da invitare, che ovviamente confermo, cioè l'Amministrazione non fa niente, *ça va sans dire*, diciamo a voce.

Quello della Tesoreria però è un mercato che ha perso ogni interesse per le banche, tant'è vero... meno male che ce n'è una. Tant'è vero che non so se chi ha esperienza del Comune altrettanto lunga della mia, sa perfettamente che un tempo erano le banche che pagavano i Comuni per svolgere, con dei contratti di sponsorizzazione. Adesso è il Comune che paga la banca, perché con l'informatizzazione, il Sistema di Tesoreria Unica e quant'altro, di fatto la banca non ha nessun interesse a svolgere i servizi di Tesoreria perché questo servizio non gli fa volano per altre attività che la banca svolge in proprio, ecco. Però l'operatore è sempre quello e devo dire che è un *trend*, negli altri Comuni dove ho lavorato recentemente o lavoro adesso è la stessa roba. Adesso pare che si stia affacciando Poste Italiane in questo ambito.

Poste italiane, essendo comunque una partecipata pubblica mi sento diciamo di citarla senza creare particolare scandalo. Ma ci sono altre banche che tradizionalmente non svolgevano il servizio e pare che siano interessate. Però ripeto, ahimè, ha perso molta appetibilità, lo svolgimento di questo servizio ha perso molta

appetibilità.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie per la precisazione, Dottor Pepe.

Se non ci sono altre richieste di intervento in questa discussione generale sul punto, non ne vedo. Dichiaro dunque chiuso il momento della discussione generale e apro invece, formalmente, per eventuali dichiarazioni di voto.

Chi volesse prendere la parola è naturalmente pregato di iscriversi. Non vedo richieste di intervento.

D'accordo, di conseguenza dichiaro chiuso anche il momento delle dichiarazioni di voto e pongo in votazione dunque, con procedimento elettronico, questo nono punto all'Ordine del Giorno l'"Affidamento della gestione del servizio di tesoreria comunale per il periodo 01/01/2026-31/12/2029 con opzione di rinnovo per ulteriori quattro anni. Approvazione della bozza di convenzione".

Vedo che i colleghi hanno votato tutti, vi ringrazio.

Dichiaro dunque chiusa la votazione. Si sono ottenuti 15 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva.

Abbiamo da votare l'immediata eseguibilità e apro quindi con procedimento elettronico la votazione anche per l'immediata eseguibilità chiedendo ai colleghi di esprimersi.

Vi ringrazio, dichiaro dunque chiusa la votazione.

Anche in questo caso si sono ottenuti 15 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva all'unanimità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 57: PUNTO N. 10 O.D.G. DEL 24 GIUGNO 2025

**ESAME E APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO RELATIVO
ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 DI AFOL METROPOLITANA EX ART. 114
D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. (T.U.E.L.) - I.E.**

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Giungiamo quindi al decimo punto all'Ordine del Giorno: "Esame e approvazione del Bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2024 di AFOL Metropolitana secondo l'art. 114, sempre del TUEL del 2000 e successive modifiche e integrazioni".

Anche in questo caso la parola spetta all'Assessora Pandolfi per l'illustrazione della delibera. Prego, a lei.

ASSESSORA PANDOLFI PAOLA

Grazie. Allora, questa sera approveremo, nel punto in discussione adesso, il Bilancio consuntivo del 2024 e a seguire il Bilancio preventivo del 2025.

Come avete visto i documenti e le relazioni sono molto spessi, c'è una panoramica molto esaustiva di tutte le attività svolte da AFOL.

Questa sera vedremo solo velocemente alcuni tratti principali, sia dal punto di vista economico che dell'attività, e poi vi darò anche dei quadri delle attività in particolare svolte su Arese, che ho chiesto direttamente all'azienda e che quindi non troverete all'interno dei documenti allegati.

Verranno poi pubblicati sul giornale che pubblica AFOL, che si chiama Faber, che viene dato poi alle Amministrazioni comunali, dove, a seconda del territorio, all'interno si trovano questi dati.

Allora, ricordo però così in generale le maggiori attività svolte da AFOL Metropolitana, che è l'Agenzia di Formazione

Orientamento Lavoro, partecipata anche dal Comune di Arese, quindi è un'Azienda Speciale Consortile e offre i servizi per prevenire e contrastare la disoccupazione, migliorare la qualità dell'occupazione, favorire lo sviluppo del capitale umano e sostenere lo sviluppo locale. Quindi proponendo una serie di temi di formazione professionale e orientamento al lavoro che vengono costruiti poi sulle esigenze sia dei lavoratori o delle persone in cerca di lavoro che delle imprese del territorio.

Alla fine del 2024 sono aumentati i Comuni soci, sono adesso presenti 85 soci, hanno aderito 12 Comuni che sono Corbetta, Cambiagio, Arconate, Buscate, Cuggiono, Dairago, Inveruno, Legnano, Rescaldina, Turbigo, Vanzaghello e Villa Cortese, che erano dell'area incorporata con Euro lavoro.

Vi ricordate che c'era stata la fusione con Euro lavoro di cui avevamo parlato forse nel primo Consiglio comunale di cui abbiamo parlato di AFOL. Il dodicesimo Comune che si aggiunge ai Comuni dell'Adda Martesana... okay, che si aggiunge ai Comuni dell'Adda Martesana, mentre sono entrati il 13 febbraio 2024 e in data 24 aprile l'assemblea ha approvato anche l'ingresso del Comune di Binasco, quindi in altra zona, zona sud.

È stato approvato il 26 febbraio 2024 il nuovo contratto di servizio per quanto riguarda il triennio 2024-2026, che è passato in Consiglio Metropolitano di Milano e dall'Assemblea Consortile AFOL Metropolitana. Ricordo che i bilanci che passano nei Consigli comunali prima vengono votati dall'Assemblea Consortile dei Comuni che si riunisce. Il precedente contratto era scaduto il 31 dicembre ed è stato oggetto di proroga ovviamente fino all'approvazione del nuovo. Regola sostanzialmente le attività dei Centri per l'impiego, il nostro di pertinenza è quello di Rho, ma si è aggiunto anche un centro di Bollate nell'ultimo periodo, e le altre attività delegate da Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano. Non ci sono fatti di rilievo sulla chiusura dell'esercizio e il bilancio consuntivo è in continuità con il previsionale che era stato fatto.

Per quanto riguarda alcuni numeri di questo consuntivo, li

vedete poi in fondo nello schema di bilancio consolidato, come si dice, in raffronto diretto con i dati dell'anno precedente, in modo da avere una figura abbastanza immediata della situazione.

I componenti positivi della gestione si attestano a 30.895.500 euro, più 398.975 di oneri finanziari straordinari. I componenti passivi della gestione si attestano a 30.701.388 euro, con 6.718 euro di oneri finanziari da sottrarre. Il risultato prima delle imposte di esercizio per questa azienda consortile è di 243.896 euro di attivo.

Dopo il pagamento delle imposte rimane un attivo di 13.750 euro e che è stato deciso di essere così destinato: il 5% dell'utile, pari a 679 euro, va nella riserva legale e il residuo importo, pari a 12.891,47 euro, va al Fondo di finanziamento dello sviluppo degli investimenti nell'entità prevista dal Piano Programma che passa attraverso i Comuni.

Alcune note su questo bilancio, che secondo me sono interessanti da vedere, sono aumentati i crediti verso clienti, che sono passati dal 51 al 66% circa. Questo ha creato una minore liquidità immediata, però di per sé non è affatto un dato negativo. C'è una lieve flessione dei debiti verso i fornitori, un lieve incremento percentuale del Fondo rischi e non ci sono debiti con banche di durata maggiore di 12 mesi. Sono aumentati gli indici di solidità economica e i ricavi gestionali sono pressoché stabili, parliamo di 12.847.000 euro e rotti. I contributi gestionali sono aumentati di circa 2.000.000 rispetto al precedente bilancio e i contributi istituzionali sono diminuiti di circa 600.000 euro rispetto al bilancio del 2023.

Un'altra cosa importante è che in data 1° gennaio del 2024 c'è stata l'armonizzazione dei contratti di lavoro del personale. Questo perché il personale che era stato assorbito da Eurolavoro aveva i contratti sotto il settore commercio. Invece sono stati armonizzati e sono entrati con tipologia di contrattazione da Ente locale.

Durante il 2024 è stata realizzata la prima edizione del percorso neo ingressi che è un percorso formativo per gli

operatori dei Centri dell'impiego di nuova nomina, che è stato finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, quindi dal PNRR, per rafforzare la capacità operativa e l'efficacia dei servizi pubblici per il lavoro attraverso un maggiore investimento di competenze professionali.

Nel corso del 2024 AFOLMET ha organizzato, quindi Metropolitana, ha organizzato con l'*International Rescue Committee* un percorso di formazione per gli operatori dei Centri per l'impiego nell'ambito di un progetto WIN che vuol dire *Workforce Integration for Newcomers*, ovvero per migranti, che ha visto la partecipazione di 112 operatori di *front office* e nei percorsi di orientamento nell'Area Metropolitana Milanese.

È stato organizzato anche all'interno un corso di *Gender equality*, finalizzato a promuovere la cultura di genere e di valorizzazione delle differenze nei contesti aziendali, per aumentare la consapevolezza e la sensibilizzazione rispetto a queste tematiche, e utilizzarle poi nello sviluppo organizzativo e nella gestione del proprio lavoro, da utilizzare poi nella gestione del personale per valorizzare le diversità e gestirle attivamente dalla pianificazione, dalla ricerca, dalla selezione, dall'inserimento e il mantenimento in azienda fino allo sviluppo professionale.

Per quanto riguarda la parte di relazione che va a relazionare proprio sulle attività svolte, vorrei fare magari un veloce *focus* per quanto riguarda l'avvio dell'attività di Villa Forno, che sarà a Cinisello Balsamo, che è una specie di *partnership*, è una *partnership* con una villa che è stata recuperata, al cui interno si insedieranno una parte dei corsi professionali di AFOL, questa è una novità che parte.

Per quanto invece riguarda i dati dell'anno 2024 che riguardano il nostro Comune, abbiamo: per quanto riguarda gli utenti che si sono rivolti a "Chiedi ad AFOLMET", quindi al *format* presente *online*, si sono rivolti 17 cittadini di cui 10 donne; gli utenti della *App My AFOLMET* di Arese sono stati 224 di cui 116 donne; gli utenti dell'Orientamento di base, quindi fatto

attraverso lo Sportello del lavoro che viene attivato anche presso il nostro Comune per una quantità di ore pari a tre ore ogni quindici giorni, sono oltre che presso il Centro per l'impiego di Rho; gli utenti per l'Orientamento di base di Arese sono stati 211, di cui 118 donne; gli utenti del ... (inc.) di servizio personalizzato di Arese sono stati 210, di cui 118 donne, di cui 77 con una comunicazione obbligatoria attiva. La comunicazione obbligatoria è quella che viene fatta in seguito a una trasformazione, una cessazione o una proroga del rapporto di lavoro, una modifica della ragione sociale del datore o del trasferimento di rami di azienda o della sede fisica dell'azienda. Utenti dell'Orientamento specialistico sono stati 85 di Arese, di cui 54 donne e 33 con una COB attiva. Poi abbiamo l'incontro domanda/offerta di lavoro con le aziende del territorio, sono state 20, 73 le posizioni richieste e 30 gli utenti segnalati, di cui 21 con una COB attiva. Per le politiche attive del lavoro la garanzia di occupabilità dei lavoratori sono stati 16, di cui 12 donne, di cui 6 con una COB attiva. I tirocini *extracurricolari* sono stati 4, di cui 2 donne; i servizi di fasce deboli attivati 4, di cui 2 donne. I *webinar* di orientamento sono stati seguiti da 12 aresini di cui 11 donne.

Per quanto riguarda la formazione, istruzione lavoro professionale, gli utenti sono stati 2, tutte 2 donne. Gli utenti di percorsi di formazione per il reinserimento lavorativo sono stati 13, di cui 9 donne. E la formazione continua di specializzazione ha visto 4 utenti aresini, di cui 3 donne.

Per quanto riguarda l'iniziativa che abbiamo svolto con AFOL nel 2024, abbiamo fatto il primo "*Recruiting Day*" presso il Centro Commerciale di Arese. Una parte di questi dati vengono anche da quell'incontro, in cui sono stati fatti incontrare gli operatori alla ricerca di personale e le persone che erano a ricerca di lavoro. Sono stati creati dei *format* di accesso con dei moduli da compilare e c'è stata anche una particolare attenzione per tutto quello che riguarda l'inclusività e i lavoratori con esigenze speciali, quindi c'era anche questo tipo di accompagnamento.

È stata una prima edizione che si è svolta nell'ottobre del 2024 con anche dei *workshop*, delle presentazioni aziendali, diventerà poi un'iniziativa calendarizzata con continuità all'interno del panorama, diciamo.

Se avete visto, all'interno dei riparti che sono stati allegati, era stato indicato un debito che AFOL ha nei confronti del Comune di Arese di 4.182 euro, questi sono inerenti all'AFOL Caffè perché viene messo lo spazio gratuitamente a disposizione di AFOL, ma rimangono a loro carico le utenze di luce, gas e riscaldamento, quindi queste sono le parti che ci devono venire ancora corrisposte.

Ovviamente queste vengono scalate dalla cifra che il Comune di Arese stanZIA per rimanere all'interno del Sistema AFOL che è pari a 75 centesimi per ciascun abitante.

Direi che per quanto riguarda il bilancio... il conto consuntivo, io sono a disposizione per eventuali domande.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie, grazie Assessora.

Dichiaro dunque aperto il momento per il dibattito generale sulla delibera. I colleghi che intendessero intervenire...

Bene, ha chiesto la parola la collega Tellini. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Ringrazio l'Assessore per la relazione che ci ha fatto su questo punto.

Prima di entrare nel merito della votazione, secondo me è importante richiamare l'attenzione sui dati che l'Assessore ha elencato ed è bene fare insieme un ragionamento.

Cioè il tasso di persone che si rivolgono ad AFOL e che trovano poi una risposta lavorativa è estremamente basso.

È importante continuare a provare a fare eventi come quello che è stato fatto l'anno scorso, perché la percezione che c'è - ma è così da tanti anni, non è una cosa di oggi - la percezione che

c'è è che è un po' inutile andare perché tanto nessuno trova lavoro.

Quindi il fatto di realizzare dei momenti in cui far incontrare giovani o per categorie, insomma con aziende, è molto importante però poi bisogna provare a seguire i processi per cercare di incentivare la continuità di rapporto tra AFOL e le aziende perché di fatto poi - come ho detto prima - il tema occupazionale non si concretizza.

Quindi, bene quelle iniziative che mettono e che collegano AFOL ai cittadini a cui il servizio si rivolge, però secondo me bisognerebbe fare con AFOL dei ragionamenti sul come essere diciamo più ascoltati dalle aziende che ad AFOL si rivolgono, perché oggettivamente il tasso di occupazione è veramente basso. Poi va da sé che molto dipende dalle candidature rispetto alle posizioni che vengono offerte.

Però, ecco, un po' la percezione è che anche per posizioni che non richiedono particolari curricula o particolari esperienze, poi non ci sia il riscontro. Quindi magari sarebbe utile provare a vedere come AFOL poi segue l'inserimento, la richiesta di inserimento lavorativo dei soggetti che alla stessa si rivolgono. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliera Tellini.

Raccogliamo prima e dopo la parola, in modo tale che se ci sono più risposte, più osservazioni e repliche può farlo cumulativamente.

Il prossimo iscritto a parlare, anche proprio in ordine di richiesta, è il Consigliere Cormanni. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Grazie. Mentre dettagliatamente sviscerava numeri, ho fatto delle riflessioni e non voglio entrare nel merito di come viene gestita AFOL, ma indubbiamente la finalità è quanto mai utile e necessaria poiché ci sono tante persone che restano escluse dal

mondo del lavoro, dove integrarsi è estremamente difficile, il mondo del lavoro cambia, cambia continuamente e velocemente. L'Italia oltretutto vive con maggiore difficoltà rispetto ad altri paesi europei i quarant'anni di globalizzazione, perché siamo il paese manifatturiero che è venuto più a perdere rispetto ai paesi emergenti.

Ma, detto questo, la domanda che mi nasceva era: se esiste e a che livello, e in che modo, l'interazione tra le varie società speciali, consortili, SERCOP e quanti altri, l'interazione tra loro e AFOL.

Cioè, visto che il processo di esternalizzazione di tantissimi servizi, ne dibattiamo a ogni Consiglio comunale, porta inevitabilmente ad accrescere la forza lavoro e i servizi che vengono esternalizzati; l'integrazione, quante di queste persone che trovano lavoro attraverso l'esternalizzazione di questi servizi vengono identificate, trovate o portate da AFOL? Questa è la domanda che le pongo.

Se, qualora così non fosse, sarebbe interessante ragionare in questi termini e aiutare AFOL, anche attraverso la definizione nel momento del contratto, diciamo così, l'obbligo di utilizzare AFOL stessa. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliere Cormanni.

Do dunque la parola all'Assessora Pandolfi per appunto le risposte e le repliche. Prego, a lei.

ASSESSORA PANDOLFI PAOLA

allora, cerco di rispondere a tutte e due le domande, sperando di aver capito bene, sennò al limite mi ridirezionate.

Per quanto riguarda... Prima di tutto, anticipo una cosa magari che avrei detto nel punto dopo. Quindi quella di cui ho parlato prima era il "Recruiting Day" che era stato fatto al Centro, ma quest'anno ne abbiamo fatto uno invece all'Agorà con le aziende del territorio, ma non solo, quindi aperto a tutte le aziende di

Arese per provare a incrociare i bisogni delle aziende locali, ma hanno aderito anche realtà più grosse, è arrivata anche ATM per questa giornata, con la ricerca di lavoro.

AFOL poi... allora, diciamo che quando ci sono queste cose si fa un'iscrizione tramite modulo, in modo che possano anche venire direzionate, scremate, divise anche per categorie, se ci sono lavoratori che seguono le leggi per i lavoratori fragili, per la disabilità, per la 104, una serie di altre cose.

Ci sono anche molto spesso ricerche di questo tipo delle aziende locali che hanno bisogno di integrare il loro personale per stare all'interno della normativa che prevede una certa presenza a seconda del numero di lavoratori.

AFOL poi sia nel "Recruiting Day" che in questo che abbiamo fatto all'Agorà ha fatto anche rete, quindi ha utilizzato anche sia aziende che si occupano proprio di reclutamento per il lavoro, di posizioni aperte che c'erano al loro interno, ma soprattutto in quella che abbiamo fatto all'Agorà, proprio all'interno di questi spazi a maggio, è stata una cosa piuttosto innovativa che non era mai stata fatta fino a quel momento, perché oltre a incrociare le aziende, abbiamo messo in rete tutti gli operatori che si occupano di lavoro e di formazione anche di soggetti che hanno maggior bisogno di un accompagnamento.

Quindi erano presenti, oltre ad AFOL, SERCOP, abbiamo chiamato anche Comuni Insieme, anche se non è del nostro territorio, perché è sul Garbagnatese e sul Bollatese, ma abbiamo ritenuto che fosse una cosa utile fare - come dire - rete comune; abbiamo coinvolto anche i salesiani, abbiamo coinvolto EURES che è lo sportello che si occupa della ricerca di lavoro all'interno della Comunità Europea, proprio per cercare di far nascere anche una rete virtuosa di contatti, di operatori che mai tra di loro si erano trovati all'interno di un ambiente a parlare di lavoro ma in maniera concreta.

Quindi ricerca di lavoro, *workshop*, aiuto per la stesura dei *curriculum*, in modo che fosse una giornata quanto più concreta, proprio per far incontrare domanda e offerta di lavoro.

Sapendo che, all'interno di questo bisogno di incontro di domanda e di offerta, si mettono poi delle categorie particolarmente fragili; ci sono i NEET, per cui ci sono diversi progetti, quindi i giovani che non lavorano e non studiano e non stanno cercando. Ci sono donne con carichi di cura che magari hanno dovuto abbandonare il lavoro. Ci sono dei progetti, per esempio, attivi a Milano, ma io sto chiedendo che l'attenzione venga posta anche nei futuri "Recruiting Day" che verranno fatti nel nostro territorio, sempre per le donne con il carico di cura, come era stato fatto in passato con il progetto *Pathway* Girasole qui ad Arese.

Per quanto riguarda la rendicontazione, oltre a dare - scusate, diciamo così - i numeri sui partecipanti, AFOL ci fa poi un *report* per sapere quante persone hanno trovato, però adesso su quello di maggio non ce l'abbiamo ancora, quante persone attivamente hanno fatto i colloqui, quanti hanno superato la selezione del colloquio e quanti poi hanno iniziato, hanno intrapreso un rapporto di lavoro con le aziende. Quindi abbiamo anche dei *report* più avanzati chiedendoli all'operatore. Quello del 6 maggio è un po' troppo ravvicinato per poter avere questi dati.

Quindi, in realtà, facendo rete anche con SERCOP in questo incontro sicuramente necessità sono uscite, abbiamo utilizzato anche lo Sportello che è stato inaugurato ultimamente per quanto riguarda l'Informagiovani e tutto questo per cercare di mettere in piedi appunto una rete che sia adatta ai cambiamenti del lavoro sempre più frenetici e alla difficoltà di lavoro di alcune categorie più fragili che hanno bisogno di un maggiore accompagnamento rispetto a quelli che magari cercano semplicemente una ricollocazione all'interno del mondo del lavoro, che hanno bisogno magari solo di avere una panoramica delle offerte, ma non di un accompagnamento specifico, come invece viene fatto all'interno di questi progetti.

Proprio per questo motivo è stata resa anche molto capillare l'informazione che viene data e la possibilità di compilare moduli

sul sito, sulla pagina di AFOL e l'applicazione myAFOLMET ha raggiunto 100.000 utenze attive e viene inviata anche una *newsletter* per facilitare proprio tutti questi processi.

Non so se ho risposto a entrambe le domande. Cosa... ?

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Un attimo, le apro il microfono per esprimere meglio il suo pensiero, un attimo solo. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

La mia domanda era, SERCOP nella sua manovalanza, i lavori interinali, contratti a termine, non a termine, determinati, quante persone ha assunto tramite AFOL? Così come loro anche altri servizi. Quante persone AFOL è riuscito? Perché oggettivamente ci sono una varietà di attività per le quali ci servono anche specializzazioni medio/basse, quindi sicuramente AFOL riuscirebbe collaborando, quindi indirettamente suggerivo e caldeggio un'opera di promozione da parte dell'Amministrazione in tal senso.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie, chiaro. Il Sindaco ha chiesto la parola, quindi cedo la parola al Sindaco per la risposta, prego.

SINDACO NUVOLI LUCA

La risposta è più semplice di quel che possa sembrare perché le Partecipate sono chiamate a fare concorsi pubblici come i Comuni, quindi loro non possono fare assunzione diretta tramite AFOL.

So che ci sono state, perché in passato avevamo favorito il *link* su alcuni progetti specifici, se non ricordo male anche qualcosa sui NEET per cercare di creare sinergia, ma vale per SERCOP, vale per GESEM, poi ognuna con le sue peculiarità perché non sono tutte quante assimilabili, però è un po' difficile che si possa attingere.

Poi su quelle che invece sono le società che...

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

SINDACO NUVOLI LUCA

Sì, ma il problema è che se uno fa la selezione devi... cioè, se fai un concorso devi partecipare, non è che fai il colloquio e lo vai a pescare da là. Poi consideriamo anche, penso al caso più emblematico di SERCOP, che sono al 95% se non di più, o figure amministrative o specialistiche, che siano assistenti sociali piuttosto che altre figure che onestamente c'è anche una carenza di personale, che difficilmente sono figure professionali che transitano attorno al circuito AFOL, per gli stessi motivi - mi sento per una volta di condividere - che avete poi di fatto anche detto voi. Quindi questo è un po' il tema.

Secondo me invece però ci sono poi dei progetti specifici sui quali assolutamente occorre incentivare questo tipo di collaborazione.

Vale la stessa risposta su Gallazzi Vismara, anche lì sono figure completamente diverse e quindi che difficilmente le puoi pescare in quell'ambito là, però anche lì le modalità di selezione però sono le stesse.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie, grazie signor Sindaco.

Non vedo altre richieste... sì, vedo la collega Scifo. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Sì, grazie, molto brevemente. Ringrazio l'Assessora per la relazione molto dettagliata che invece a me pare restituisca l'idea di una società che sicuramente nella difficoltà che questa attività porta con sé, perché trovare lavoro e inserire persone dal punto di vista lavorativo non è certamente una missione semplice, per come è anche il mercato del lavoro e quant'altro, ma mi pare che nel corso degli anni le cose siano evolute, nel senso

che anche questa relazione che ci è stata fatta, secondo me restituisce la volontà perlomeno di investire nuove attività che cerchino di invertire un po' la logica, che non sia sempre... che ha bisogno che vada a bussare alla porta di AFOL, ma che sia AFOL a proporsi e andare dove le persone sono, anche appunto in contesti inusuali, superando appunto la logica dello sportello, creando *format* diversi di incontro della domanda/offerta, oltre che a svolgere una serie di attività, se vogliamo più collaterali, cioè non necessariamente diciamo più legate al *core business*, ma appunto attività di formazione, di riqualificazione, ecc.

Quindi sinceramente devo dire che l'impressione che ho avuto è di una realtà che pur appunto nella sua complessità, perché aderiscono moltissimi Comuni e appunto è sicuramente un'organizzazione complessa, ma che sta mettendo in atto delle strategie che mi paiono interessanti.

Così come volevo, appunto a integrazione di quanto ricordato sul piano delle sinergie tra questa Partecipata e le altre Partecipate, in particolare SERCOP, sottolineare il fatto che appunto il Piano di collaborazione non sta tanto appunto in quell'ottica che si stava dicendo prima, proprio perché appunto il *recruitment* di queste società passano per altre forme, ma possono esserci cose molto interessanti. L'Assessore ha fatto cenno ma, per esempio anch'io ricordo nel passato, le sinergie stanno proprio nel trovare soluzioni integrate - diciamo così - per gli utenti, per i destinatari finali dei servizi, nel senso che banalmente SERCOP ha come utente persone con fragilità, che in queste fragilità c'è anche ovviamente la questione lavorativa, e quindi si cerca di integrare delle strategie di dialogo, di messa in rete tra le politiche sociali e le politiche del lavoro, facendo tavoli comuni, cercando di integrare gli strumenti che gli uni e gli altri hanno a disposizione. E questa sicuramente è un'attività molto proficua, proprio perché permette di ottimizzare gli sforzi e, appunto, all'interno di piani personalizzati di assistenza, mettere insieme tutti i pezzi insomma che possono essere di sostegno alla persona.

Niente, quindi grazie e, insomma, auspico che appunto queste iniziative, avviate anche appunto proprio qui ad Arese, possano ulteriormente proseguire e rinnovarsi, come ha già accennato l'Assessore.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie, grazie Consigliera Scifo.

Per il secondo intervento prego, il collega Cormanni.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Intervento e manifestazione di voto che sarà di astensione.

Ribadisco, gli obiettivi sono quelli di trovare lavoro, quindi al di là delle belle parole, è efficace se riesce a collocare e a formare. Poiché la maggioranza della formazione è finalizzata ai servizi alla persona, si evince dall'elenco delle attività formative, quindi i casi sono due: quando SERCOP fa un bando perché deve assumere delle persone che fanno assistenza alla persona non seleziona quelli portati da AFOL, perché AFOL non li prepara bene e quindi perdono.. oppure - tra virgolette - questo contatto, questo rapporto diciamo privilegiato, nel senso che io dico "io ho bisogno di questo taglio di formazione" e AFOL glieli produce.

Io invitavo a essere promotori, ma al fine di elevare AFOL non a una redistribuzione del reddito per le persone che vi operano e a chiudere, ma anche quella di essere proattiva e di riuscire a dare un contributo.

Io faccio l'imprenditore, vi posso assicurare che trovare oggi, anche oggi, trovare personale a qualsiasi livello è estremamente difficile, quindi è un fatto culturale prima ancora che formativo e trovare persone che si rivolgono a AFOL perché hanno bisogno e vogliono lavorare e non riuscire a formarle per un mercato che invece ha richiesta, ci dovrebbe porre una domanda, quindi essere tutti proattivi ed aiutarli a raggiungere l'obiettivo che vogliamo tutti, cioè quello della massima occupazione.

Grazie, il mio voto sarà di astensione.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei. Do prima la parola al Consigliere Maffizzoli che ha chiesto di intervenire e poi do la replica all'Assessora Pandolfi.

Prego Consigliere Maffizzoli.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Grazie. Sì, come ha detto adesso Massimo, ci sono 679 ragazzi che partecipano alla voce "Benessere e Servizi alla Persona". Ce ne sono 445 che sono della ristorazione. È chiaro che bisogna fare i concorsi, però bisogna anche chiamare...

Cioè, noi spendiamo dei soldi per formare queste persone. Se vengono chiamati per partecipare al concorso, bisogna fare un bando, non so come funziona, però noi qui spendiamo dei soldi per formare delle persone che sono anche adeguate alla Casa di Riposo, perché "Benessere e Servizi alla Persona" è quella roba lì. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei.

Do dunque la parola per la replica delle risposte all'Assessora Pandolfi.

ASSESSORA PANDOLFI PAOLA

Allora, io visto che stavamo citando i dati, vorrei chiarire che non è il *core business*, Benessere e Servizi alla Persona.

Poi vorrei capire, "noi paghiamo". Nel senso, la Regione...

Il Comune paga per le politiche del lavoro. La formazione professionale è pagata anche con l'accreditamento alla Regione Lombardia, cioè non è che gli Aresini mantengono gli studenti del Polo di Sesto San Giovanni, di Pieve Emanuele o di Cesate che adesso vogliono chiudere.

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

ASSESSORA PANDOLFI PAOLA

La formazione professionale... io vorrei ricordare che la formazione professionale molto spesso va a prendere fasce di popolazione debole per dare un titolo di studio che gli permetta di spendersi in maniera dignitosa, adeguata e avere un'adeguata retribuzione all'interno del mondo del lavoro. Perché da questa descrizione che viene fuori sembra quasi che i cittadini stiano facendo la carità ai centri professionali e questa descrizione a me non piace...

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

ASSESSORA PANDOLFI PAOLA

No, questa descrizione a me non piace, perché l'istruzione è un diritto sancito dalla Costituzione e così ancora è, perché al momento in questo Stato ci pare e speriamo che andiamo avanti per anni.

Dopodiché, all'interno delle scuole di formazione professionali di AFOL, ci sono vari indirizzi. C'è il benessere e servizi alla persona, c'è la ristorazione, ma la ristorazione... io tutti gli anni vado agli esami finali della scuola di ristorazione, quindi sia personale di sala che personale che cucina. La meccatronica che io ho visto a Sesto San Giovanni, è un centro molto avanzato, c'è la moda, ci sono le competenze aziendali.

Per dire, nella scuola di Cesate, che adesso sta rischiando... che adesso ha un problema di *vacatio sedi* perché pare che non sia... cioè pare, è sicuro che il Sindaco ha avvocato a sé l'edificio per cambiare e quindi che non è più disponibile a venir dato alla scuola di Cesate. Ci sono all'interno - dovrei aver segnato il dato - studenti, di cui 60 di Arese, molti con certificazione di disabilità. Sono 274 alunni, di cui 50 diversamente abili e un grosso numero è anche di Arese. All'interno di questa scuola viene

fatta la formazione professionale per addetti alle vendite, per informatici e per elettricisti. Quindi questo per dare un po' un quadro della diversità di formazione professionale che c'è all'interno.

Poi le scuole professionali hanno un triennio di base alla fine del quale è già possibile avere un diploma spendibile, c'è il quarto anno di integrazione, ma quest'anno c'è stata anche la sperimentazione del 4+2 della Riforma Valditara, ne stavamo parlando in occasione degli esami finali, che è stata piuttosto sfidante per le scuole di formazione professionale.

Io francamente non capisco perché tutto il lavoro che viene fatto per la formazione professionale, per gli accordi che vengono fatti, per esempio per quanto riguarda il recupero di persone fragili, esposte a tossicodipendenze, un lavoro insieme al carcere di Bollate per quanto riguarda il reinserimento lavorativo di persone che hanno avuto una carcerazione e sono in regime di semilibertà, e molte altre attività diciamo di valenza sociale che vanno proprio come SERCOP ad agire sugli ultimi - tra virgolette - della nostra società, debbano venire così sviliti all'interno di questo Consiglio comunale da questa discussione che sta andando verso altre sedi. Non capirei se per attaccare ancora una volta SERCOP durante una discussione o per dimostrare che cosa.

Io chiederei di ritornare sull'argomento di discussione, quindi sul bilancio consuntivo, perché questo era il punto in discussione, senza entrare nel merito delle decisioni, ovviamente di autonomia decisionale dei Consiglieri, ma di limitare i voli pindarici che secondo me non rendono neanche giustizia del lavoro che viene fatto per quanto riguarda formazione professionale e orientamento lavoro.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie. Non vedo altre richieste di intervento al momento. No. Bene, allora non essendoci altre richieste di intervento nella discussione generale, dichiaro chiuso questo momento della discussione generale e apro per le dichiarazioni di voto.

Vedo iscritti e nell'ordine ha la parola la Consigliera Scifo, prego.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Sì, grazie. Esprimeremo il nostro parere favorevole e continuo a pensare, per cercare di capire insomma quelle che erano le sollecitazioni portate dal Consigliere Cormanni, l'unica cosa a integrazione che mi viene da esprimere, se può essere utile, è che figure come assistenti sociali, psicologi, educatori, che sono per esempio molta parte del personale per esempio assunto da SERCOP e non dalle cooperative, che è un'altra questione, sono figure che vengono formate a livello universitario, cioè ci sono Enti che hanno una funzione diversa diciamo, che quindi è difficile... cioè, AFOL dal mio punto di vista fornisce un altro tipo di formazione che è di riqualificazione, piuttosto che appunto su alcuni profili. Ecco, però ci sono degli ordini professionali e, appunto, ci sono delle... quindi, niente, solo questo.

Quindi volevo solo specificare questo aspetto, grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei.

Il prossimo iscritto a parlare è il Consigliere Tamberi. Prego, a lei parola.

CONSIGLIERE TAMBERI PIERO ANDREA

Grazie Presidente, di nuovo buonasera a tutti quanti.

La dichiarazione di voto del Partito Democratico sarà a favore, ringrazio ancora l'Assessora Pandolfi per l'esposizione iniziale e poi anche tutte le repliche con le ulteriori dettagliate informazioni che ha dato e aggiungo anche, giusto come nota senza aprire un dibattito sul tema, che ovviamente bisogna anche poi considerare tutto il percorso che fanno queste persone che poi si affacciano al mondo del lavoro, magari partendo - come menzionava l'Assessora - da situazioni magari non esattamente facilissime, quindi non con il privilegio di aver avuto la

possibilità di frequentare studi universitari particolari o altre cose. E, con quello che poi potrebbe essere uno scoglio, che è quello poi dato dall'effettiva rispondenza dei salari offerti rispetto a quello che appunto questi giovani meritevoli portano in campo. Ovviamente non è il caso dell'azienda del nostro collega Cormanni, assolutamente, però teniamo conto che in Italia abbiamo un discorso salariale che sicuramente non è d'aiuto per poi arrivare a permettere a tutti questi giovani di trovare il lavoro perfetto per loro e la piena occupazione.

Questo è dato di fatto che è inoppugnabile e, diciamo, AFOL sicuramente lavora per la formazione e quindi riteniamo lodevole l'operato che ha svolto finora. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliere Tamberi.

Non vedendo altre richieste per dichiarazione di voto, dichiaro chiuso anche il momento della dichiarazione di voto e apro quindi la votazione con procedimento elettronico per il decimo punto all'Ordine del Giorno "Esame e approvazione del Bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2024 di AFOL Metropolitana, ex articolo 114 del TUEL".

Vedo che i colleghi hanno votato tutti, vi ringrazio.

Dichiaro chiusa la votazione. Si sono ottenuti 10 voti favorevoli, 0 contrari, 5 astenuti.

Il Consiglio approva.

Apro, sempre con procedimento elettronico anche il voto per la immediata eseguibilità sempre di questo punto all'Ordine del Giorno, chiedendo cortesemente ai colleghi di esprimersi.

Vi ringrazio. Dichiaro dunque chiusa la votazione anche dell'immediata eseguibilità. In questo caso abbiamo ottenuto 14 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.

Il Consiglio approva.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 58: PUNTO N. 11 O.D.G. DEL 24 GIUGNO 2025

ESAME E APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2025 DI AFOL METROPOLITANA EX ART. 114 D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. (T.U.E.L.) - I.E.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Eccoci così all'undicesimo punto all'Ordine del Giorno: "Esame e approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio 2025 di AFOL Metropolitana, secondo l'articolo 114, sempre del Decreto Legislativo 267/2000 e successive modifiche e integrazioni (TUEL)".

Anche in questo caso quindi do la parola alla Assessora Pandolfi per l'illustrazione della delibera. Prego.

ASSESSORA PANDOLFI PAOLA

Allora, rieccoci. Qui invece siamo sul Bilancio preventivo. All'interno del bilancio previsionale sono mantenuti pressoché stabili i valori di costi della produzione rispetto agli anni precedenti, che si attestano su 29.829.336 euro, valore della produzione; per quanto riguarda invece i costi della produzione, i previsti si attestano su 29.516.426 euro, meno 7.000 di oneri. Il totale netto, prima delle imposte, previsto di questo bilancio è di 305.910 euro e il saldo dopo il pagamento delle imposte per il bilancio previsionale previsto è pari a zero.

Come avete visto poi, nelle pagine seguenti del bilancio vengono messi in chiaro punto per punto i ricavi, i progetti fatti all'interno di Comuni, quindi progetti - diciamo così - seguiti all'interno di Comuni con stanziamenti particolari che si discostano dalla linea comune per un maggiore dettaglio del dato economico.

Per quanto riguarda i dati salienti invece delle attività di

AFOL, come ho già anticipato prima, verrà aperta Villa Forno, all'interno di questo contesto di villa, un Centro di formazione professionale a Cinisello Balsamo e altri Centri per l'impiego a Milano, come abbiamo visto a Bollate e a Pioltello.

C'è stato lo sviluppo strategico di nuovi *Red point*, non so se vi ricordate che era stato aperto un *Red point* all'interno del centro commerciale di Cesano Boscone, che era una situazione, un progetto che si discostava un po' da quanto fatto per gli altri sportelli di lavoro perché seguiva gli orari del centro commerciale con sette giorni su sette, quindi anche sabato e domenica, e gli stessi orari d'apertura.

Questo Centro ha dato, in questa sperimentazione, segnali di vivacità per quanto riguarda il primo contatto con persone che invece non si erano mai rivolte a uno Sportello Lavoro, quindi è stato importante dal punto di vista del primo approccio diciamo. Però adesso negli anni sta avendo alcune criticità, in quanto criticità legate al momento di discesa dell'afflusso presso il centro di Cesano Boscone. Quindi questa è la criticità che si sta rilevando. Come sapete, ne è stato messo uno anche - come avete letto - all'interno di Cascina Merlata.

Lo sforzo di potenziare i servizi di comunicazione sempre più rilevanti all'interno appunto per raggiungere sempre più persone in cerca di lavoro, di ricollocamento o di un percorso di istruzione professionale, attraverso anche canali *telegram* e *whatsapp*.

Per quanto riguarda l'ampliamento dell'offerta c'è stata l'introduzione della riforma Valditara 4+2, all'interno delle filiere di istruzione e formazione permanente, con un potenziamento ovviamente nel catalogo anche per quanto riguarda poi gli incontri di *webinar* che servono per l'orientamento scolastico e professionale.

Questi *webinar* sono disponibili all'interno della pagina e alcuni sono anche rivolti ai genitori per aiutarli per esempio nel processo di scelta dei ragazzi, delle ragazze, degli studenti e studentesse non abbiano ancora chiaro cosa vogliono fare poi per

proseguire gli studi. Quindi nel 2025 si caratterizzerà proprio per l'avvio della sperimentazione di questo nuovo modulo della Riforma Valditara, a cui AFOL ha aderito, con le filiere di ristorazione e di competenze aziendali.

Per quanto riguarda in generale le iniziative sviluppate da questa azienda all'interno del panorama sia del lavoro che dell'offerta volevo fare un po' un *focus* sulle attività che vengono svolte all'interno dei Centri professionali, che mi hanno molto colpito, per quanto riguarda progetti che vanno - diciamo così - in appoggio ai bisogni degli alunni, con un progetto teatrale che prende sostanzialmente il primo anno del triennio, che è stato riconfermato negli anni, e che aiuta anche nella gestione diciamo di emersioni di disagi e di fatiche psicologiche e ci sono poi invece degli sportelli psicologici veri e propri strutturati all'interno dei Centri di formazione.

E per quanto riguarda anche il progetto di filosofia, che può sembrare una progettualità che normalmente non si trova all'interno di un Centro professionale, che è molto importante perché ha formato sia il personale interno che può mettere in questo caso a disposizione le competenze acquisite e ha permesso ai ragazzi di esprimersi e di imparare ad esprimere opinioni contrastanti, all'interno di discussioni che vengono poste in questi percorsi "di filosofia", in modo da riuscire a gestire un contraddittorio, cosa che poi capita a tutti anche nella vita lavorativa o nella vita di relazione.

È molto importante perché questo, insieme a percorsi di affettività, dà - come dire - una bussola, fornisce una bussola per la gestione delle emozioni all'interno dei soggetti adolescenti che, come sappiamo, purtroppo nelle ultime generazioni hanno dimostrato delle grosse fatiche da questo punto di vista.

Quindi mi pareva importante riportarlo per condividere con voi l'importanza di questo punto formativo anche all'interno delle scuole professionali.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie. Ringrazio quindi l'Assessora Pandolfi anche per questa illustrazione di delibera e do la parola ai colleghi che intendono intervenire. Prego.

In assenza di richieste, dichiaro quindi chiuso il momento della discussione generale. Chiedo se ci sono eventuali interventi per dichiarazione di voto.

Non vedendo neanche interventi per dichiarazione di voto, pongo quindi, a questo punto, in votazione con procedimento elettronico questo undicesimo punto all'Ordine del Giorno "Esame e approvazione del bilancio di previsione esercizio 2025 di AFOL Metropolitana secondo l'articolo 114 del TUEL".

Bene, vi ringrazio. Abbiamo avuto 10 voti favorevoli, 0 contrari, 5 astenuti.

Il Consiglio approva.

Appena il sistema ce lo consente, dichiaro aperta la votazione, sempre con procedimento elettronico, per l'immediata eseguibilità di questo undicesimo punto all'Ordine del Giorno.

Vi ringrazio, vedo che abbiamo votato tutti. Dichiaro dunque chiusa la votazione dell'immediata eseguibilità. In questo caso si sono avuti 14 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto.

Il Consiglio approva.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 59: PUNTO N. 12 O.D.G. DEL 24 GIUGNO 2025

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO DI SERVIZIO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DI IGIENE URBANA - PERIODO 01.07.2025-30.06.2026 SALVO PROROGA DI 6 MESI - I.E.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Arriviamo così al dodicesimo e ultimo punto dell'Ordine del Giorno del Consiglio odierno, ovvero: "Approvazione dello schema di contratto di servizio per l'esercizio delle funzioni di programmazione, organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata di genere urbana nel periodo dal 01.07.2025 al 30.06.2026 salvo proroga di sei mesi".

Per l'illustrazione di questa delibera cedo infine la parola all'Assessora Spadaro, prego.

ASSESSORA SPADARO MARTINA

Grazie Presidente. Con la delibera ora in discussione il Consiglio è chiamato ad approvare lo schema di contratto per l'affidamento a GESEM del servizio di igiene urbana per il periodo decorrente dal 01.07.2025 al 30.06.2026, con possibilità di proroga di sei mesi.

Si tratta sempre di un affidamento *in house*. Scelta ritenuta più conveniente sotto un profilo sia economico che tecnico rispetto al ricorso al mercato, dato il periodo di tempo così breve. Qui rinvio alla relazione tecnica allegata alla proposta di delibera.

L'affidamento a GESEM garantisce la copertura del servizio fino al termine del processo di aggregazione che porterà Cap Holding a diventare il nuovo *partner* per questa tipologia di servizi.

Si tratta peraltro delle medesime condizioni contrattuali rispetto a quelle attualmente vigenti. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Assessora.

Vedo che per il dibattito generale c'è già il primo iscritto, che è il Consigliere Cormanni. Prego, ha facoltà di intervenire.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Sì, buonasera. Volevo chiedere delucidazioni. L'assegnazione a GESEM in cosa consiste? GESEM poi effettuerà un bando pubblico di gara per l'assegnazione appunto di questo servizio?

Seconda riflessione che diventa una domanda: il bando prevede un tempo che è breve, cioè non è così lungo, e questo ovviamente in previsione di quelle che saranno le evoluzioni e quindi il successivo trasferimento del servizio alla società forse nascente di cui si parlava prima. Ora la mia preoccupazione è quella di un bando che avrà difficoltà di eseguibilità e in tal senso chiedo: è stata fatta una - diciamo così - anche in forma informale, una verifica della disponibilità da parte dei soggetti privati che poi parteciperanno a trovare interessante un servizio di così breve durata? Perché significa che è troppo breve per ammortizzare impianti e quant'altro, quindi direi che l'unico interlocutore di fatto è chi già lo esegue. E chi già lo esegue - diciamo così - non ha apprezzato, non mi sembra che abbia apprezzato la scelta palesata, quindi c'è il rischio di trovarsi l'unico interlocutore che di fatto ha già personale e mezzi disponibili a eseguire il servizio, e di fatto è in regime di monopolio perché nessun altro... cioè, la domanda è questa: abbiamo verificato? Perché altrimenti forse è meglio rivedere il bando e dargli una durata maggiore in virtù del fatto appunto di non trovarsi poi in enorme difficoltà.

Questa è la mia riflessione, quella alla quale vi invito a pensare e soprattutto a verificare se c'è qualche altro operatore che dice "ma, sì, ma io ho già i mezzi, ho già la struttura, ho già lo spazio per cui parteciperò anche se è per un anno e mezzo o

forse due". Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliere Cormanni.

La prossima che ha chiesto di intervenire è la Consigliera Balbi. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA BALBI GAIA

Grazie Presidente. Vorrei intervenire per ricordare che ancora una volta avevamo segnalato il problema e non siamo stati ascoltati. Da mesi evidenziamo la criticità di questa operazione, non per spirito di opposizione, ma per un senso di responsabilità istituzionale. Avevamo infatti chiesto una maggiore cautela, valutazioni comparative e approfondite e più trasparenza sull'intero percorso decisionale.

Invece è stato deciso di procedere su una strada che oggi espone il Comune a dei rischi concreti sotto diversi aspetti. Ad esempio il ricorso che è stato presentato da Econord lo conferma. L'operazione presenta delle fragilità rilevanti sia sul piano giuridico che su quello strategico. Ci troviamo infatti di fronte ad un impianto che rischia di non reggere nel lungo periodo con conseguenze sia operative che economiche molto pesanti.

Un ulteriore elemento di preoccupazione riguarda infatti i costi. Verosimilmente, soprattutto per i servizi *extra*, i costi che graverebbero sul bilancio comunale sarebbero ancora più alti. E proprio per questo motivo vorremmo nuovamente richiedere un'istruttoria interna, da parte degli uffici comunali, per valutare nel dettaglio la reale economicità di questa operazione e la sua convenienza rispetto alle altre alternative praticabili. Ad oggi non risulta che si possa parlare di un'operazione economicamente vantaggiosa, i dati a disposizione non permettono di affermare con certezza anche perché, vediamo infatti dalle bollette degli altri paesi che ne usufruiscono, i prezzi sono maggiori.

Il rischio concreto è anche che l'attuale gestione si sta già

trovando in difficoltà come si può percepire, i cittadini lamentano un servizio peggiorato, un aumento dei rifiuti in strada, un evidente calo del decoro urbano. E c'è di più, la gara potrebbe anche risultare deserta, come diceva il Consigliere, perché chi vorrebbe effettivamente investire in un contesto incerto e poco attrattivo con una durata così breve? Perché non sono state prese le accortezze come ad esempio negli altri Comuni?

Questo potrebbe infatti portarci inevitabilmente ad una trattativa diretta con Econord che si troverebbe in una posizione di forza negoziale e il risultato ovviamente sarebbero dei costi aggiuntivi e molto più alti per il Comune e di conseguenza anche per i cittadini.

Tutto ciò si sarebbe potuto evitare con un approccio più prudente, più aperto alla valutazione di scenari alternativi e peraltro previsti anche dai documenti regionali e metropolitani senza insistere sull'*in house* come unica soluzione possibile.

Inoltre nella delibera viene anche detto che tutti i Comuni intendono proseguire con convinzione in questo progetto in Cap, in realtà apprendiamo che Pogliano è uscito da questa operazione come è già stato detto.

L'obiettivo di tutti infatti dovrebbe essere soltanto uno, cioè quello di migliorare il servizio, quello di garantire una maggiore qualità, un maggiore controllo, una maggiore efficienza e soprattutto dei costi che risultano essere sostenibili per il bilancio comunale e, alla luce di quanto accaduto finora, nulla di questo risulta pienamente raggiunto. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliera Balbi.

Non vedo al momento altre richieste di Intervento da parte dei Consiglieri. Chiedo se l'Assessora...

No, c'è prima allora la Consigliera Scifo. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Sì, ma lascio pure la parola all'Assessora, se intende dare delle specificazioni, grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Okay, allora do prima la parola all'Assessora Spadaro, prego.

ASSESSORA SPADARO MARTINA

No, giusto perché così almeno posso rispondere quantomeno subito agli interrogativi che hanno posto prima i Consiglieri.

Allora, per quanto riguarda i quesiti posti dal Consigliere Cormanni, sono stata frettolosa io nell'esposizione della delibera, non è il Comune che affida il servizio di igiene urbana a GESEM, ma GESEM segue la parte delle gare e poi i contratti sono in capo al Comune, come è attualmente. Quindi si sta replicando il medesimo schema contrattuale di quello che c'è già adesso, ecco. Spero di aver colto la domanda, nel caso me la riproponga.

Per quanto riguarda invece il tema della scelta dell'*in house providing*, sono stati verificati i requisiti. Il tempo diciamo dei 12 mesi è funzionale poi al completamento dell'*iter* rispetto a Cap Holding che però è estraneo rispetto a questa delibera, non rientra nell'ambito di questa delibera, quindi ad oggi siete chiamati a discutere, a valutare lo schema di contratto per i prossimi 12 mesi. Quindi la scelta di tornare su GESEM piuttosto che rivolgersi al mercato.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Bene, grazie Assessora Spadaro.

Ha chiesto di intervenire la Consigliera Tellini. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente, grazie Assessore.

È molto chiaro qual è l'oggetto di questa delibera, ma il punto che noi stiamo toccando e stiamo sollevando è proprio

questo.

Noi, nei mesi scorsi abbiamo fatto delle osservazioni che non miravano a scontrarsi così tanto per fare con l'Amministrazione, bensì ad elencare una serie di problematiche che, come abbiamo visto perché sono i fatti che ce lo dicono, è il ricorso di Econord a dircelo, diciamo, nel percorso che a nostro avviso è stato spinto, accelerato, frettoloso, poco chiaro, poco trasparente e quante volte abbiamo chiesto in questo Consiglio comunale di conoscere per esempio il prezzo stimato perché da una parte si sentiva un valore, da un'altra parte se ne sentiva un altro, i tempi non coincidevano. Abbiamo chiesto più volte cosa sarebbe successo al 1° gennaio, qualora non fosse andata in porto nei tempi narrati l'operazione.

Non si sono prese in considerazione queste osservazioni. Si è voluto correre, affrettarsi verso un processo che nessuno dice essere sbagliato, nessuno afferma che sia penalizzante. Verosimilmente può essere un'operazione che ha una sua logica, però noi abbiamo trattato questo argomento in una maniera tale per cui oggi le nostre modalità, diciamo l'*iter* seguito ci si sta ritorcendo contro.

L'anno scorso sembrava che da un momento all'altro la GESEM dovesse chiudere. Abbiamo avuto tensione anche con i Sindacati perché ci sono stati problemi con il personale, cioè sappiamo benissimo tutti che sono emerse, a seguito dell'annuncio, così, di procedere a individuare un altro soggetto, sappiamo che ci sono state una serie di problematiche che per come sono state gestite in maniera... in alcuni momenti un po', sì, non chiara, perché di fatto magari voi le risposte le sapevate, noi no. Diciamo, i quesiti che noi abbiamo posto non hanno mai trovato riscontro e ci rendiamo conto ora, con il ricorso di Econord, che questi quesiti non siamo gli unici ad esserseli posti.

Resta anche il fatto - come già detto precedentemente - come si è discusso e come si è invece accertato essere presenti su altre delibere, come credo sia opportuno che si verifichi, e noi lo faremo, esattamente quali sono le documentazioni e qual è

l'istruttoria che ha avviato il Comune per fare la valutazione.

Detto questo, anche sui tempi, torniamo a quello che noi abbiamo detto ormai un anno fa. Forse oggi noi ci troveremmo ad approcciare, ad affrontare una gara con minori rischi, qualora noi l'anno scorso avessimo deliberato a GESEM un affidamento più lungo. Invece in questo Consiglio, in questi mesi, ci siamo sentiti dire che dobbiamo andare con Cap perché a GESEM non sanno lavorare.

Ora, il problema è Econord che forse, lievemente alterato per la situazione che si è verificata, sta facendo un po' il bello e il cattivo tempo, perché basta guardarsi in giro per rendersi conto che, voglio dire, Econord forse ci sta facendo pagare preventivamente quello che ritiene essere stato - come dire - un elemento, un'azione fatta per sfavorirlo.

Dopodiché, vorrei anche che questo Consiglio comunale fosse anche reso edotto di quelli che sono stati i tanti momenti che sono venuti fuori, Econord doveva entrare in una società, poi Econord non è entrata. Cioè, secondo me c'è stato un grande fermento, un grande fare e disfare, di cui però noi non siamo stati resi, ripeto, edotti e che ha portato quindi a porre un sacco di domande che sono poi sfociate in questo ricorso che, devo dire, che per come è fatto preoccupa anche abbastanza perché, ripeto, torno alle domande fatte all'inizio, cioè cosa succede se, se, se? Non ci dimentichiamo il tema dei costi.

Quindi non anticipo la dichiarazione di voto che farà la collega, però ribadisco la preoccupazione e la necessità di non fraintendere quello che diciamo.

Noi non abbiamo mai detto che Cap non è idoneo, così come non abbiamo mai detto che GESEM è incapace e la situazione che c'è in giro è determinata da GESEM, anzi, abbiamo contestato quando è stato il Sindaco a dirlo, fermamente. È ovvio che una situazione di questo tipo non fa che prestare il fianco all'operatore per alzare il tiro, perché quello che sta accadendo è evidentemente questo.

Cioè stanno facendo quello che vogliono perché loro dicono

"va bene, adesso adesso la pagate" e ce la faranno pagare, perché voglio vedere quanto ci costerà adesso questo affidamento che, ribadisco, avremmo dovuto fare - come hanno fatto altri Comuni - già precedentemente molto più lungo, perché adesso non ci troveremmo in ginocchio. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliera Tellini.

Ha chiesto di intervenire il Sindaco. Prego.

SINDACO NUVOLI LUCA

A costo di sembrare ripetitivo, però secondo me vanno fatte alcune sottolineature, nuovamente le stesse fatte inizialmente, perché francamente, specie nell'ultimo intervento, ma lo stesso vale per quello precedente, mi sembra che ci siano degli elementi un po' di contraddizione tra di loro e - come dire - io quello che non capisco, quello che non percepisco, ma non che la cosa sia particolarmente influente, importante per il sottoscritto o per qualcun altro, qual è la visione poi che si ha del futuro dell'igiene urbana per il nostro Comune, perché qua non si capisce a tratti se si sta facendo, se è qualcosa che si assumano per buone le ragioni di chi fa causa al Comune e in un qualche modo non si esprime poi qual è la visione complessiva che si ha su quello che è un problema purtroppo atavico dell'igiene urbana e del decoro urbano.

La collega che ha fatto per cinque anni l'Assessore al Decoro Urbano sa molto bene che il problema non nasce oggi, perché certe fatiche, certe difficoltà, poi il soggetto - avete detto, più e più volte voi - è sempre lo stesso, ci sono ormai da lungo tempo per tutti i motivi che noi abbiamo.

Qui c'è soltanto da dire una cosa, se noi siamo nell'intenzione di affidare ad un soggetto pubblico la gestione dell'igiene urbana e quindi superare una situazione che purtroppo non è ottimale, credo che su questo siamo tutti quanti d'accordo, oppure - come dire - se si considera di andare tramite un soggetto

privato o il mercato piuttosto che altre cose.

Noi abbiamo ribadito e lo ribadiamo con convinzione, il tema non è soltanto affidarsi ad una società pubblica, perché quello di per sé non è un *plus*, già oggi noi siamo con una società pubblica per quanto faccia dei subappalti, ma il tema vero di confronto e il valore aggiunto dell'operazione è quello di andare verso un soggetto che aggrega un numero di abitanti tale che permetterà di avere delle economie di scala, di specializzazione e che dà luogo ad un Piano Industriale, quindi non una speculazione di carattere finanziario.

Tra l'altro, anche questa cosa che ci sono Comuni che in maniera previdente... cioè l'affidamento della durata del servizio è lo stesso per tutti quanti i Comuni di GESEM, non è che ci sono soggetti che stanno andando o che hanno dato affidamenti con date diverse, essendo un servizio, essendo che la gara riguarda tutti, 5, 6, adesso non mi ricordo, Comuni dell'ambito GESEM, tutti quanti stiamo facendo la stessa operazione, quindi non è che ci sono stati Comuni che hanno o che si sono rivelati essere più furbi rispetto ad altri. E poi, diciamocelo anche con sincerità, un anno piuttosto che due anni non è quello che sposta, cioè sposta nel momento in cui noi continuiamo ad uscire con delle gare, con dei numeri che sono oggettivamente improponibili per avere un servizio adeguato, perché il problema non è chi farà gli investimenti, il problema è che per un anno nessuno farà degli investimenti, ed è una roba - e su quello sono d'accordo - che continuiamo a riproporlo purtroppo da tanto tempo, perché io mi ricordo di queste gare ponte, a mia memoria saranno almeno 6/7 anni.

E qui aggiungo un'altra cosa che mi fa abbastanza sorridere, si dice che si è voluto accelerare, come se avessimo voluto fare una corsa, come se ci fossero dietro chissà quali motivi.

Noi stiamo parlando di questa operazione con Cap Holding, o meglio, stiamo parlando di una riorganizzazione GESEM in particolare sul tema del servizio dell'igiene urbana, conti malfatti almeno da quattro anni. Sono due anni Sindaco io, tre

anni quando c'era la Palestra. Sono quattro, se non addirittura cinque anni che si sta parlando del futuro di GESEM, di cui almeno due anni e mezzo si sta parlando dell'affidamento a Cap Holding.

Ora, io non so qual è il concetto di velocità, veloce può essere tutto come può essere niente, è una percezione soggettiva, però francamente due anni e mezzo mi sembra che siano un tempo sufficiente per aver maturato poi delle decisioni, dal mio punto di vista sono dei tempi estremamente lunghi.

Il tema vero è che è un'operazione molto complessa, che rappresenta da un certo punto di vista quasi un *unicum* in Italia, perché operazioni di aggregazione da parte di soggetti pubblici ci sono tante esperienze, ma nella modalità con cui la si sta affrontando qua è un *unicum*. Magari ci stiamo assumendo un rischio, su quello poi saranno i posteri a decretare chi ha ragione. Io oggi - come dire - non saprei qual è il grado di probabilità che l'operazione giunga a termine come ce la siamo immaginata, ma lo dico in via veramente prudenziale, se non addirittura scaramantica, però mi sento di dire che noi stiamo facendo una scommessa che potenzialmente potrà dare veramente dei benefici, rimanendo all'interno di un settore pubblico con tutte le garanzie che ovviamente il mercato non potrà mai dare, perché gli interessi - come dire - attorno sono oggettivamente diversi, da una parte un'azienda controllata dai Comuni, dall'altra parte un soggetto Pinco Pallino che giustamente fa i propri interessi e non quelli dei Comuni.

Poi, ripeto, ho sentito più e più volte, un po' come una mosca, una zanzara fastidiosa questo tema della trasparenza, come se fosse mancata trasparenza, a parte che GESEM ha i muri di cartapesta e qualsiasi cosa il minuto dopo la sa chiunque. Però, va beh, questo non è evidentemente un elemento di garanzia. Però noi stiamo seguendo quello che... tutte le informazioni che abbiamo dato, gli atti sono pubblici, abbiamo informato tutti quanti, mi sia consentito però che ci sono anche dei passaggi tecnici che hanno una loro delicatezza, che non riguardano oggettivamente materie di Consiglio comunale, ma riguardano i rapporti dei soci,

della Giunta, GESEM e dei tecnici. Quando ci saranno delle istruttorie formalizzate, tutte le cose verranno date.

Non ho mai visto nessuna Amministrazione e a mia memoria siamo tutti adulti e vaccinati, abbiamo fatto gli amministratori ormai da quindici anni come Maggioranza politica e credo che tutti sappiamo che nel corso - come dire - di un'istruttoria che non è neanche formalizzata non è mai stato condiviso il dettaglio, ma per un semplice motivo, che sono tutti dei numeri e dei valori in itinere. La valutazione che è stata fatta dell'azienda sette, otto, nove mesi fa con il bilancio che si chiuderà il 31.12.2025 subirà delle variazioni. Allora, ha senso che noi oggi esplicitiamo qual è il valore senza che sia stato mai neanche formalizzato a Cap Holding? Sapendo che è una variante di quelli che saranno i risultati economici dell'anno?

Io non credo, credo però che ci sia anche un elemento di fiducia su dei temi che hanno una caratterizzazione tecnica che non riguardano poi direttamente la politica, perché su certe cose oggettivamente non entriamo neanche noi nel merito tecnico di come vengono formulate.

Però mi sento di dire che abbiamo fatto un percorso in questi mesi con anche la grande attenzione dell'amministratrice che non smetterò mai di ringraziare, la Dottoressa Erika Seeber, per la quale tutti i passaggi e tutte le valutazioni sono state ampiamente ponderate. Si arriverà a un certo momento dove ci sarà un momento zero, dove ovviamente l'istruttoria verrà formalizzata e si tireranno le somme di quelle che sono le valutazioni finora fatte.

Cosa ci mettiamo a discutere, di un Piano Industriale dove ci siamo dati degli obiettivi, i cui numeri sono stati elaborati in un primo momento ormai un anno e mezzo fa, che adesso verranno riformulati e discutiamo di che cosa? Perché se è corretto che ci sia scritto 100 piuttosto che 110, quando poi magari quando andremo in deliberazione si discute di 98?

Cioè mi sembra veramente un po' un modo che sfugge da quello che dovrebbe essere in realtà il compito di questo Consiglio

comunale che è quello di dare un indirizzo politico e quindi dire e provare a delineare qual è la visione politica che si ha su questo tema.

Ecco mi sembra che si stia parlando molto di procedure, mi sembra che si stia facendo molto i legulei con le giuste preoccupazioni, perché sono preoccupato anche io, non ci dormo la notte per questo tema qua, perché mi affligge molto, perché ovviamente se non dovesse andare in porto è un grande problema, però sento poco, ecco mi sia consentito, di parlare di politica, di visioni, di obiettivi strategici. Ecco, mi sembra che da una parte ci sia un'idea, giusta o sbagliata che sia, dall'altra parte onestamente non ho capito. Mi sembra - come dire - SERCOP 2 la vendetta, dove si è discusso molto di questioni burocratiche, di TAR, di ricorsi e quant'altro, però non è mai stata espressa una visione su quello che dovrebbe essere il *welfare* locale.

Quantomeno, credo che il merito di questa Maggioranza sia quello di provare a esprimere una visione politica senza - come dire - voler convincere tutto, senza la presunzione che sia la visione corretta tra le tante. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, signor Sindaco.

Nell'ordine do quindi la parola, in base a come sono stati richiesti gli interventi, e quindi il Consigliere Ioli. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE IOLI ENRICO GASTONE

Grazie Presidente. Ma, in realtà il Sindaco ha anticipato un po' i temi che volevo anche dire io.

Una sola precisazione. Io sono perplesso dagli interventi che ha fatto l'Opposizione perché che sia l'operatore che sta attualmente svolgendo il servizio a fare un ricorso perché si sente minacciato dalla possibilità di poter concorrere alle prossime gare non lo condivido, ma lo posso capire, perché fa il suo interesse, ma che sia l'Opposizione a chiedere di allungare il

periodo di affidamento all'operatore che attualmente gestisce perché altrimenti quello che ce la fa pagare, allora questo mi stupisce alquanto, soprattutto pensando alle tantissime volte in cui l'Opposizione ha fatto interventi nel merito dell'assegnazione a società pubbliche partecipate dal Comune, motivando la contrarietà con il punto del mancato controllo sulle società partecipate dal Comune.

Allora, davanti invece a un operatore privato si sta dicendo che non abbiamo neanche il controllo e dobbiamo subire il ricatto dell'operatore che ci farà pagare il fatto che non potrà partecipare a una gara. Allora mi sembra veramente paradossale. Cioè io mi sento molto più garantito a questo punto facendo un appalto a una società partecipata dal Comune alla quale, con tutto il buon diritto, il Comune potrà chiedere conto di quello che farà e di quello che dovrà rendere come servizio. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliere Ioli.

Dunque, ha chiesto di intervenire il Consigliere Cormanni per il secondo intervento. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Sì, buonasera, grazie. Volevo... signor Presidente, se lei poi si rivolge al Sindaco, perché devo parlare con lei. La mia domanda era più semplice, non era polemica, era: temo che il contratto sia poco attraente, quando compro poco pago tanto... quando compro...

Su questo concetto la mia domanda era precisa: è stato fatto, anche in maniera informale da parte di GESEM, un confronto, una richiesta, una proposta, cioè chiedendo anche ad altri operatori, perché se si fa un bando non si fa una licitazione diretta. È stato chiesto se questa durata poteva interessare ad altri operatori, anche promuovendo quello che sarà poi l'iniziativa?

Il mio timore è quello che sta direttamente nell'interesse comune, che è quello di non trovarsi senza servizio, per cui non è un polemica, è la preoccupazione di un servizio che possa

proseguire in attesa che vada a compimento l'iniziativa della società cosiddetta *in house*.

Detto questo, mi permetta di rispondere anche alla mancanza o all'assenza di una visione. La nostra visione e la mia perlomeno visione è quella dei servizi, dell'efficienza di un mercato concorrenziale dove la concorrenza, si determina la garanzia di un servizio dato in appalto a privati che concorrono per eseguirlo è il contratto, mentre invece l'assegnazione *in house*, sì, è vero che ha una forma contrattuale, ecc. ecc., però avremo modo di parlare di questo anche nei prossimi Consigli comunali è un argomento che in queste ore è diventato ancora caldo, vedremo anche, lo affronteremo su altri servizi che vengono gestiti *in house*. Ora il controllo del mercato è il contratto e quindi abbiamo una visione e un'idea che è diversa, ma con questo abbiamo a cuore che la qualità del servizio venga mantenuta. Questo, malgrado la brutta figura la fareste voi, quindi - voglio dire - l'interesse politico non è tanto peggio o tanto meglio, è condividere e portare un contributo. Quindi la durata del contratto, ribadisco, siete tranquilli, parteciperanno più soggetti al bando che farà GESEM? Questa era la domanda.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliere Cormanni, anche per aver correttamente ricordato che nei vostri interventi, in teoria, bisogna rivolgersi sempre al Presidente. Giusto, grazie mille.

Do la parola per il secondo intervento anche alla collega Tellini, prego.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente. Io voglio tornare un attimo su quello che ho detto prima, perché dall'intervento del Consigliere Ioli, credo che ci sia un problema o nell'italiano che uso o nella sua comprensione di quello che i colleghi dicono.

Forse dovrebbe provare ad avere un suo pensiero rispetto a questa vicenda, così come ad altre, invece di attribuire a noi dei

pensieri e delle affermazioni che non abbiamo fatto. Chiaro?

Noi non stiamo caldeggiando un affidamento a Econord, noi stiamo dicendo - ascolti bene perché il concetto è semplice ma è molto importante - stiamo dicendo che con uno schema di contratto che mette a bando un servizio per un anno, verosimilmente il rischio è che questo servizio per un anno costi un occhio della testa. Questo a noi preoccupa perché noi siamo seduti qui, come dovrete essere seduti voi, a tutelare gli interessi dei cittadini.

Quindi, si preoccupi di fare le sue valutazioni e non di cercare di attribuire a noi delle affermazioni mai fatte, perché lungi da noi voler favorire in alcun modo alcun soggetto.

Anzi, siamo molto preoccupati perché riteniamo - e mi fa piacere, ma lo dico senza ironia che la stessa preoccupazione sia anche del Sindaco - riteniamo che a questo punto la situazione possa essere pericolosa per gli aresini che rischiano di vedere un servizio svolto per un anno, perché è diventata una necessità - e chi parteciperà alla gara lo sa - c'è la necessità di attribuire il servizio e quindi, verosimilmente, questo soggetto che verosimilmente è già sul piede di guerra, basta vedere l'atto, magari non l'ha letto lei, noi l'abbiamo letto, basta vedere l'atto che hanno fatto e gli avvocati che hanno preso per capire che sono molto arrabbiati e quindi, verosimilmente, qualora partecipassero a questa gara, credo che il risultato che se ne avrà potrebbe essere estremamente pesante per le tasche degli aresini.

Ribadisco, non si permetta di attribuire all'Opposizione affermazioni mai fatte. Chiaro? Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consiglieria Tellini.

Il Sindaco, prego per chiarimenti e repliche. Prego.

SINDACO NUVOLI LUCA

No, ma non volevo accendere la miccia nel mio intervento.

No, per rispondere al collega Cormanni. Io mi devo rivolgere al Presidente per parlare con Cormanni? Cioè per interposta persona che...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Farò da tramite.

SINDACO NUVOLI LUCA

...al signor Presidente, mettiamola sul ridere.

No, però seriamente, mi viene da dire, ma chiedo conferma al Dottor Pepe, che non si possa interloquire, poi noi continuiamo a citare un privato e non ci voglia male e lo chiamiamo il signor X, perché sennò sembra di avercela in maniera accanita o essere a favore o contro qualcheduno. Però, ripeto, l'appalto poi lo segue direttamente per GESEM ma, conoscendo la professionalità, dubito che ci siano stati degli abboccamenti perché credo che sarebbe quanto - chiedo conferma al Dottor Pepe - quanto di più, come dire, contrario alle norme e al Codice degli appalti.

E mi verrebbe anche da dire che... credo che si finisca pure in galera per una roba di genere. Ma, al di là di questo, che non lo auspico per nessuno, onestamente, vista anche la situazione, credo che sia quanto mai inopportuno.

Non posso rispondere per altri, ma credo che della professionalità poi dei colleghi dipendenti GESEM ci posso mettere una mano sul fuoco, tanto ho sempre l'altra quindi... Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, signor Sindaco.

Bene, non vedo altri iscritti a parlare e quindi dichiaro chiuso il momento della discussione generale.

Apro invece il momento dunque della dichiarazione di voto. Chiedo ai colleghi se qualche gruppo intende esprimere la dichiarazione di voto. Non vedo iscritti a parlare.

Allora, nell'ordine la Consiglieria Scifo. Prego, ha facoltà di intervenire.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Sì, grazie. Per dire che voteremo a favore, nel senso che appunto questa delibera che stiamo approvando ci permetterà auspicabilmente insomma di traghettare verso quello che riteniamo possa essere una soluzione migliorativa, perché altrimenti non ci saremmo imbarcati in tutta questa complessa operazione e quindi ricordiamoci che il fine ultimo naturalmente è sempre quello di proporre e di ragionare per un cambiamento migliorativo e, rispetto al fatto che questa via individuata possa essere quella corretta, io credo che in questo momento non è di nostra competenza, vedremo quello che... come si esprimeranno gli organi competenti rispetto al ricorso fatto.

In questo momento credo che davvero non sia né giusto, cioè non sia né - come dire - dare per scontata come lettura diciamo corretta quella proposta di Econord, così come naturalmente quella nostra, appunto ci sarà qualcuno super partes a definire i termini della questione, quindi astenendoci da questo tipo di operazione, quindi senza, in modo pregiudiziale in un senso o nell'altro, aderire alla posizione del ricorrente.

Quello che mi interessa ribadire è che tutta questa operazione, oltre appunto - come detto - a voler migliorare il servizio, ha come presupposto, ma perché appunto è la normativa, ricordiamolo, che ci impone questo, che l'affidamento deve essere giustificato, deve essere sostenuto dalla dimostrazione di un'economicità da parte diciamo dell'Ente, cioè di un risparmio, seppur minimo, da parte dell'Ente.

Quindi questo è quello che, diciamo, a partire da questi principi del miglioramento del servizio a condizioni anche economicamente più vantaggiose che credo si possa appunto, con speranza e auspicio, diciamo sostenere questo percorso e questa delibera fa parte, è un tassello di questo percorso che speriamo possa andare a buon fine. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliera Scifo.

La prossima iscritta a parlare è la collega Balbi. Prego.

CONSIGLIERA BALBI GAIA

Grazie Presidente. Vorrei ribadire che non siamo contro l'operazione, ma - come abbiamo già detto e ripetuto - siamo contro l'opacità, le tempistiche delle scelte che sono state fatte e soprattutto per le questioni sottolineate anche sul tema dell'economicità.

Ci asterremo a questa delibera, pur nutrendo la massima fiducia in GESEM, come già abbiamo ampiamente sottolineato. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliera Balbi.

Se altri gruppi non intendono intervenire per dichiarazione di voto, non vedo iscritti a parlare.

D'accordo, allora apro la votazione con procedimento elettronico su questo dodicesimo punto dell'Ordine del Giorno: "Approvazione dello schema di contratto di servizio per l'esercizio delle funzioni di programmazione, organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata di igiene urbana nel periodo 01.07.2025/30.06.2026, salvo proroga di 6 mesi".

I colleghi hanno votato, vi ringrazio. Dichiaro dunque chiusa la votazione che ha raccolto 10 voti favorevoli, 0 voti contrari e 5 astenuti.

Il Consiglio di conseguenza approva.

Abbiamo da votare la immediata eseguibilità che apro con procedimento elettronico, sempre su questo punto all'Ordine del Giorno, chiedendo cortesemente ai colleghi di esprimersi.

D'accordo, dichiaro chiusa la votazione, la quale ha ottenuto 14 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto.

Il Consiglio approva.

Vi ringrazio, essendo questo l'ultimo punto all'Ordine del

Giorno, ricordo naturalmente la consegna delle Civiche Benemerienze che è domenica, esattamente.

Ringrazio ancora i colleghi che hanno partecipato alla Commissione e al gruppo di lavoro e buona festa patronale connessa a tutte e a tutti. Grazie e arrivederci.

Dichiaro chiusa la seduta.

La Seduta termina alle ore 00:10 del 25 Giugno 2025.